

ANALISI TRIMESTRALE SUI PREZZI E SUL MERCATO DEL RISONE



ANALISI TRIMESTRALE SUI PREZZI E SUL MERCATO DEL RISONE	
Il presente documento è realizzato dalla Camera di Commercio di Pavia, con la collaborazione tecnico scientifica di Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A., nell'ambito delle proprie attività di supporto agli operatori locali del settore risicolo.	

Analisi trimestrale sui prezzi e sul mercato del risone

1		2	3		
IL MERCATO NAZIONALE		IL COMMERCIO ESTERO		IL MERC	
Il mercato risicolo nazionale Le aspettative degli operatori Superfici dei risoni Medi	p.6 p.13 p.14	Import-export Focus: importazioni dai Paesi EBA	p.16 p.21	Mercato risicolo internazionale	p.23
La nuova legge sul mercato interno del riso Appendice	p.15				

L'andamento del mercato in sintesi

Archiviata una campagna 2016/17 che, dal punto di vista dell'andamento dei **prezzi dei risoni**, verrà ricordata come una delle peggiori degli ultimi anni, con diffusi ribassi per tutti i gruppi varietali, l'esordio della campagna commerciale 2017/18 ha mostrato sì prezzi attestati su livelli più bassi rispetto all'avvio della precedente campagna ma, al tempo stesso, anche dei rialzi durante le rilevazioni del mese di ottobre. Aumenti che, sebbene di entità differente, hanno interessato di fatto tutti i gruppi. Da evidenziare, in particolar modo, la performance del Baldo, grazie ai rialzi dettati dal buon andamento della domanda proveniente dalla Turchia.

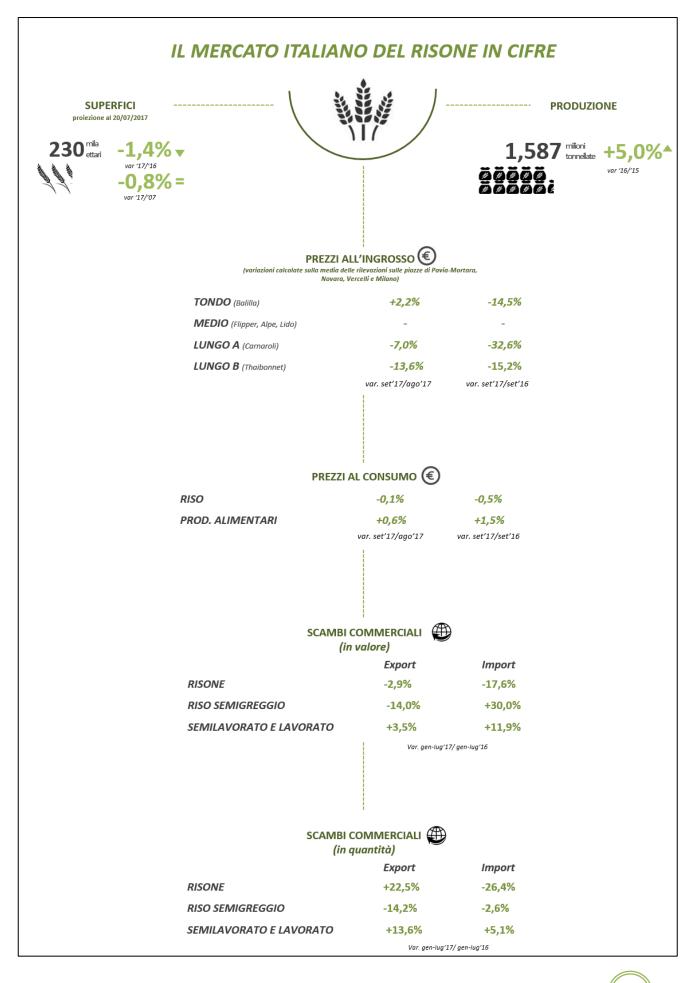
Per quanto riguarda il **raccolto italiano**, in attesa dei primi dati provvisori sulla produzione e ad operazioni di raccolta praticamente concluse, le informazioni raccolte da BMTI presso gli operatori della filiera delineano nel complesso un'annata che dovrebbe essere buona sia in termini quantitativi, soprattutto negli areali in cui c'è stata una sufficiente disponibilità irrigua durante i mesi estivi, che qualitativi.

Sul fronte del **commercio estero**, nei primi sette mesi del 2017 gli scambi di risone sono stati caratterizzati da un aumento su base annua delle esportazioni, in particolare verso i Paesi Bassi, e da un calo delle importazioni da Guyana e Francia. Relativamente al riso semigreggio, le esportazioni sono diminuite, principalmente per minori spedizioni verso Belgio, Paesi Bassi e Polonia. Le importazioni hanno mostrato un leggera contrazione a fronte di un netto incremento dei relativi valori, trainati da un forte apprezzamento del prodotto proveniente dall'India. A valle della filiera, si registra un aumento degli scambi di riso lavorato sia dal lato delle esportazioni che delle importazioni. In particolare, sono in aumento le spedizioni verso la Turchia. Sul fronte dell'import, sono in crescita i volumi provenienti dalla Thailandia e dalla Francia mentre emergono segnali di frenati per gli arrivi dalla Cambogia.

Cambogia le cui esportazioni verso l'Unione Europea, Italia compresa, sono esaminate in modo approfondito nel consueto focus sull'import di riso dai paesi EBA a dazio agevolato.

Volgendo lo sguardo al **mercato internazionale**, le stime più recenti diffuse dall'USDA ad ottobre confermano una produzione mondiale di riso che nella campagna 2017/18 subirebbe un leggero calo (-0,7%) rispetto alla campagna precedente, a fronte di consumi che rimarrebbero invece sostanzialmente stabili (-0,3%, tabella 3.1). Rispetto alle stime di settembre sono state riviste invece in forte rialzo le scorte finali (+14,6%), risultato imputabile al balzo degli stock in Cina. Sul fronte dei prezzi, il trimestre agosto – ottobre ha mostrato un andamento nel complesso negativo nel mercato thailandese, dopo il forte aumento ad inizio estate, ed una fase di crescita nel mercato statunitense.

Infine, in questo numero specifico approfondimento viene fornito sui principali contenuti della nuova legge sul mercato interno del riso.



IL MERCATO NAZIONALE



1. Il mercato nazionale

1.1 NUOVA CAMPAGNA CON PREZZI PIU' BASSI RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Archiviata una campagna 2016/17 che, dal punto di vista dell'andamento dei prezzi dei risoni, verrà ricordata come una delle peggiori degli ultimi anni, con diffusi ribassi per tutti i gruppi varietali, l'esordio della campagna commerciale 2017/18 ha mostrato sì prezzi attestati su livelli più bassi rispetto all'avvio della precedente campagna ma, al tempo stesso, anche dei rialzi durante le rilevazioni del mese di ottobre. Aumenti che, sebbene di entità differente, hanno interessato di fatto tutti i gruppi. Da evidenziare, in particolar modo, la performance del Baldo che, grazie ai rialzi in avvio di campagna dettati dal buon andamento della domanda proveniente dalla Turchia, mette a segno una crescita rispetto ad ottobre 2016 del 15% circa.

Rialzi in avvio della nuova campagna ma il confronto con 2016 rimane negativo...tranne che per il Baldo

Dopo le difficoltà della scorsa annata, le prime settimane della nuova campagna commerciale hanno mostrato un buon ritmo delle vendite di risone. Dal 1 settembre fino al 31 ottobre sono state trasferite circa 345mila tonnellate di risone (fonte Ente Nazionale Risi), in crescita del 9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Buon ritmo delle vendite

Per quanto riguarda le scorte, elemento che aveva fortemente inciso sulla dinamica negativa dei prezzi nella campagna 2016/17, i dati al 30 settembre diffusi dall'Ente Nazionale Risi rilevano una quantità di prodotto *greggio* nelle riserie pari a 164mila tonnellate. Da segnalare che le stime diffuse dalla DG Agricoltura della Commissione Europea indicano che nella campagna 2017/18 le scorte iniziali di riso nell'UE-28 scenderebbero leggermente (da 542mila a 526mial tonnellate) rispetto alla precedente annata.

In attesa dei primi dati sulla produzione, confermato calo (-1,4%) per le superfici

Per quanto riguarda il raccolto nazionale, in attesa dei primi dati provvisori sulla produzione e ad operazioni di raccolta praticamente concluse, le informazioni che giungono dai campi delineano nel complesso un'annata che dovrebbe essere buona sia in termini quantitativi, soprattutto negli areali in cui c'è stata una sufficiente disponibilità irrigua durante i mesi estivi, che qualitativi. Va ricordato che dal punto di vista delle superfici, le stime dell'Ente Nazionale Risi del 20 luglio scorso indicavano una lieve riduzione degli ettari investiti a riso in Italia (-1,4%), riconducibile principalmente ai minori investimenti che si registrerebbero per le varietà del gruppo Tondo (-8,7%) e Lungo A (-8,5%) (Si veda anche l'approfondimento "Superfici e produzione in Italia e Pavia" a pag. 14).

Tra i Tondi i ribassi maggiori per il Selenio

L'analisi sull'andamento dei prezzi dei risoni e dei risi a livello di singoli gruppi¹, riferita al terzo trimestre del 2017, ha mostrato per il gruppo **Tondo** valori di apertura campagna 2017/18 su livelli inferiori a quelli di chiusura della vecchia, con contrazioni maggiormente accentuate per il risone Selenio.

Nello specifico, la varietà Selenio (grafico 1.1), dopo i segnali di ripresa tra giugno e luglio, in chiusura della campagna 16/17, ha aperto la nuova campagna sulla piazza di

¹ Per un'analisi completa dell'andamento dei prezzi di risoni e risi lavorati si veda anche l'Appendice a pag.28

Pavia Mortara sui 220 €/t, in ribasso del 6% rispetto all'ultima rilevazione della campagna precedente. Anche sulle altre piazze si sono registrati cali nel passaggio tra le due campagne, più accentuati sulla piazza di Novara (-9%).

Nonostante i cenni di ripresa di giugno-luglio, il confronto tendenziale si conferma negativo con variazioni anno su anno del -25% circa su tutte le piazze monitorate. Quotazioni sostanzialmente invariate, invece, nel passaggio tra le due campagna per il nuovo prodotto della varietà Balilla, che sulla piazza di Milano si è attestato su 225,00 €/t (-1% rispetto all'ultima rilevazione della campagna 2016/17).

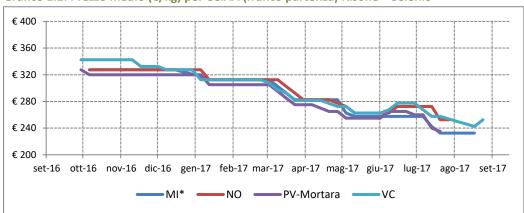


Grafico 1.1: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Risone – Selenio

Per i risi Tondi lavorati (Originario/Comune, grafico 1.2), che ad eccezione dei rialzi dei mesi di giugno e luglio ha mostrato un andamento negativo nel corso della campagna 2016/17, non si sono registrate variazioni significative. Su base tendenziale, la nuova campagna si è aperta su livelli inferiori alla scorsa annata facendo registrare variazioni negative a due cifre su tutte le piazze monitorate (-32,7% a Pavia Mortara a settembre).

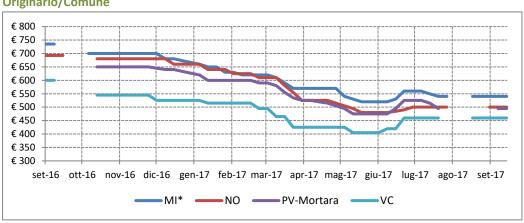


Grafico 1.2: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Riso Lavorato – Originario/Comune

*prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Anche per i risoni e risi lavorati del gruppo **Medio** la fase di rientro in atto da inizio anno ha lasciato spazio ad una maggiore stabilità nel trimestre estivo. A differenza di quanto visto per il gruppo Tondo, la nuova campagna 2017/18 ha presentato valori di apertura ad inizio ottobre superiori rispetto a quelli di chiusura della campagna appena terminata.

Rilevazioni di avvio campagna in rialzo per il risone Medio

^{*}prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Nello specifico, nel mese di ottobre i prezzi delle prime rilevazioni del risone Lido relativo all'annata 2017 (grafico 1.3) si sono attestati sulla piazza di Pavia sui 250 €/t, in crescita del 6% rispetto alle ultime rilevazioni della campagna precedente. La stessa dinamica si è registrata su Milano, con una crescita del 7%.

€ 320 € 280 € 240 € 200 set-16 ott-16 nov-16 dic-16 gen-17 feb-17 mar-17 apr-17 mag-17 giu-17 lug-17 ago-17 set-17 MI* = -NO -

Grafico 1.3: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Risone – Lido e similari

Per il riso lavorato Lido e similari (grafico 1.4), le prime rilevazioni del mese di ottobre si attestano su livelli inferiori a quelli del trimestre in esame (-4% a Pavia Mortara). Rispetto alla campagna dell'anno precedente il livello dei prezzi è risultato ancora inferiore per tutte le piazze monitorate, fino al -14,6% registrato a settembre sulla piazza di Milano.

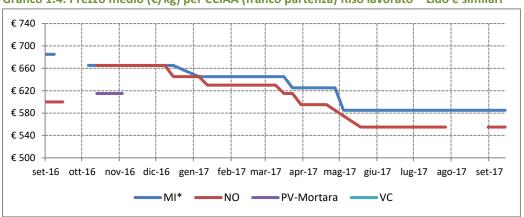


Grafico 1.4: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Riso lavorato – Lido e similari

*prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Le varietà di risone appartenenti al gruppo Lungo A hanno aperto la nuova campagna su livelli superiori rispetto a quelli di chiusura della vecchia, ad eccezione del Carnaroli. Da notare come rispetto all'avvio di campagna dello scorso anno per il Baldo e l'Ariete si siano registrati prezzi d'esordio più alti rispetto alla precedente campagna. Peraltro, il buon andamento della domanda ha impresso dei rialzi ai prezzi del Baldo durante le rilevazioni di ottobre.

Lungo A in ripresa rispetto alla chiusura della scorsa annata...

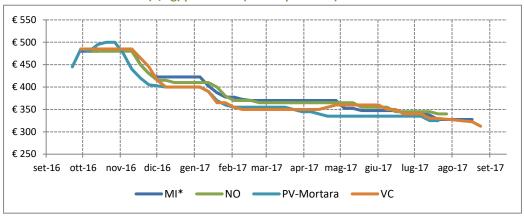
Tra le varietà da risotto, il prezzo del Carnaroli (grafico 1.5) sulla piazza di Pavia Mortara si è attestato in apertura di campagna sui 300 €/t, in calo dell'8% rispetto alle Carnaroli ultime rilevazioni della campagna precedente e del 38% rispetto a dodici mesi prima. Per quanto riguarda il risone Ariete/Loto, invece, i valori sulla piazza di Pavia (320 €/t) si attestano su livelli superiori sia rispetto a quelli di chiusura della precedente (+7%)

...ad eccezione del

^{*}prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

sia, soprattutto, rispetto ai valori di apertura della campagna precedente (+8%).

Grafico 1.5: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Risone – Carnaroli

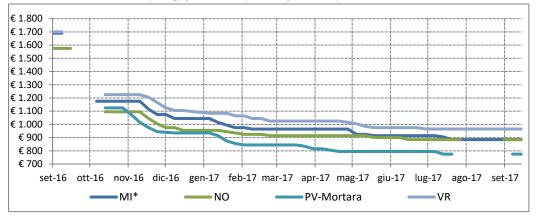


^{*}prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Tra i risi lavorati del gruppo Lungo A, solo per le varietà Baldo le prime rilevazioni della nuovo raccolto si sono attestate su livelli superiori rispetto a quelli dello scorso anno. Si sono osservate, invece, variazioni tendenziali negative fortemente accentuate per il riso lavorato Carnaroli (grafico 1.6): sulla piazza di Pavia Mortara, il prezzo relativo al nuovo prodotto si è attestato a ottobre sui 775 €/t, subendo una flessione del 31% rispetto ai prezzi di dodici mesi prima.

Dinamica tendenziale positiva solo per il riso lavorato baldo

Grafico 1.6 Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Riso lavorato - Carnaroli



^{*}prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Tra le varietà appartenenti al gruppo **Lungo B,** il prezzo del risone Thaibonnet (grafico 1.7) ha aperto ad inizio ottobre la campagna 2017/18 sui 225 €/t sulla piazza di Pavia Mortara, registrando una contrazione del 20% rispetto ai prezzi di chiusura della campagna precedente. Anche sulle altre piazze si sono registrati ribassi nel passaggio tra le due campagne, con variazioni negative che oscillano dal -11% di Vercelli al -15% di Novara. Al tempo stesso, va evidenziato comunque che nelle rilevazioni di ottobre si sono registrati degli aumenti.

Flessione del 20% per il Thaibonnet rispetto a chiusura scorsa annata

Dinamica tendenziale negativa

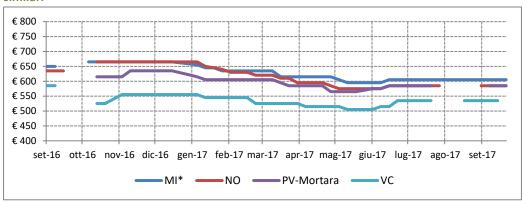
Negativo anche il confronto su base tendenziale, con i prezzi inferiori di circa un quinto rispetto allo scorso anno (-19,6% a Pavia Mortara).

€ 360 € 340 € 320 € 300 € 280 € 260 € 240 set-16 nov-16 set-17 gen-17 mar-17 mag-17 lug-17 -NO ■PV-Mortara VC

Grafico 1.7: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Risone Thaibonnet

Dinamica simile ai risoni sia in termini congiunturali che tendenziali anche sul fronte del prodotto lavorato: le quotazioni non hanno mostrato variazioni significative nel terzo trimestre, rimanendo su livelli inferiori a quelli dello scorso anno (-9,3% a settembre a Pavia Mortara).

Grafico 1.8: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza) Riso lavorato – Thaibonnet e similari



^{*}prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

1.2 ANDAMENTO POSITIVO PER I TRASFERIMENTI DI RISONE

Per quanto riguarda le vendite di risone, i dati dell'Ente Nazionale Risi aggiornati al 31 ottobre mostrano un avvio di campagna 17/18 positivo, con volumi trasferiti pari a circa 335mila tonnellate, in aumento del 6% rispetto alla campagna precedente (tabella 1.1). Le vendite sono state trainate principalmente dai Lunghi B, con una crescita del 31,8%. Positivo anche il dato per i Lunghi A, in crescita del 10,1%. In contrazione, invece, i trasferimenti di risoni sia Tondi (-3,2%) che Medi (-16,5%).

Buon andamento delle vendite in avvio di campagna, soprattutto per i Lunghi B

Tabella 1.1: Trasferimenti di risone al 31 ottobre 2017 (in tonnellate)

Gruppi varietali	31/10/2016	31/10/2017	Var. %
Tondo	99.858	96.658	-3,2%
Medio	11.191	9.339	-16,5%
Lungo A	142.666	157.008	10,1%
Lungo B	61.689	81.334	31,8%
TOTALE	315.404	334.339	6,0%
Risi Tondi	99.858	96.658	-3,2%
Varietà da interno*	87.084	96.687	11,0%
Varietà varie Medio e Lungo A	11.733	16.864	43,7%
Varietà export**	55.040	52.796	-4,1%
Risi Indica	61.689	81.334	31,8%

^{*} Padano - Argo, Vialone N., S.Andrea, Roma, Baldo, Arborio - Volano e Carnaroli

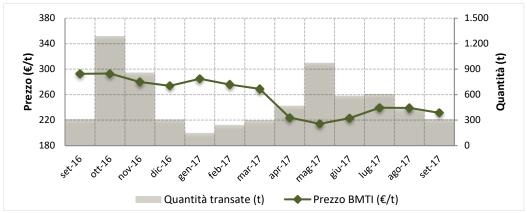
^{*}prezzo franco arrivo Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

^{**} Lido - Alpe, Loto – Ariete. Fonte: elaborazione BMTI su dati Ente Risi

1.3 PREZZI BMTI: RISONE CENTAURO A ANCORA SU LIVELLI INFERIORI ALLO SCORSO ANNO

Spostando l'attenzione sui dati mensili provenienti dal mercato telematico del risone, all'interno del gruppo dei Tondi (grafico 1.9 risone Centauro) sono emersi aumenti delle quotazioni a luglio dopo i ribassi in atto da febbraio. Nonostante ciò, il recupero mensile osservato a luglio (+7%) non è stato in grado di riportare i valori in linea con quelli dello scorso anno (-21% a settembre).

Grafico 1.9: Risone Centauro A – Prezzi medi mensili (€/t) e quantità (t) transate telematicamente in Italia.



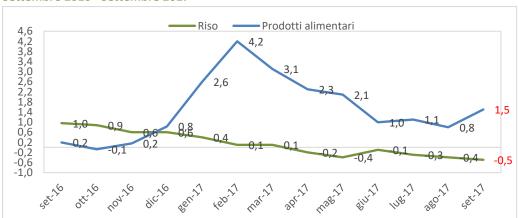
Fonte: BMTI. Prezzi e quantità fanno riferimento ai contratti telematici franco partenza conclusi in Italia.

1.4 PREZZI AL CONSUMO

Sul versante dei prezzi al consumo, il terzo trimestre dell'anno ha confermato la fase di rientro per il riso, con la variazione anno su anno che si è continuata a mantenere in territorio negativo (-0,5% a settembre, grafico 1.10). Al contrario, dopo la dinamica negativa in atto da febbraio, si è osservata una fase di ripresa nel mese di settembre per i prodotti alimentari nel complesso, ampliando il confronto positivo con lo scorso anno (+1,5% a settembre).

Confermata dinamica negativa per i prezzi al consumo del riso

Grafico 1.10: Prezzi al consumo, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Settembre 2016 - Settembre 2017



Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Le aspettative degli operatori

La campagna risicola che ha preso avvio da poche settimane sembra caratterizzarsi, in attesa dei primi dati ufficiali, per un buon andamento del raccolto nazionale sia in termini quantitativi che qualitativi. Rese basse si registrerebbero solo negli areali in cui durante i mesi estivi non si è riusciti a garantire una sufficiente disponibilità irrigua per fronteggiare il clima siccitoso e le elevate temperature. Non si riscontrerebbero particolari problemi qualitativi, ad eccezione – riferiscono gli operatori - di alcuni casi di vaiolatura per le varietà Selenio, Loto, Barone. In particolare, le informazioni raccolte presso gli operatori evidenziano la crescita produttiva che si riscontrerebbe per i risoni del gruppo Tondo e Indica. Quantità giudicata "buona" dagli operatori anche per l'Arborio e Carnaroli. Quantità bassa per il Roma e similari.

Nuovo raccolto atteso buono sia come quantità che qualità

Sul fronte dei prezzi, il buon andamento rilevato in avvio di campagna per il Baldo viene ricondotto dagli operatori alla domanda sostenuta proveniente dalla Turchia, così come gli incrementi osservati per l'Augusto trovano la loro causa nella maggiore domanda per gli utilizzi nella cucina cinese. Nel caso del Baldo, il ritmo sostenuto delle vendite sta imprimendo una progressiva riduzione alle disponibilità di prodotto, situazione che con il progredire della campagna potrebbe spostare la domanda verso prodotti similari. Da evidenziare – a detta degli operatori – il perdurare della difficile congiuntura per le varietà da risotto, Carnaroli in primis, che si mantengono su livelli di prezzo fortemente più bassi rispetto allo scorso anno.

Buon andamento dei prezzi di Baldo e Augusto, me nel complesso il mercato dei risoni rimane pesante...

In generale, il mercato viene giudicato attualmente in fase di stallo, con un clima di attesa, dopo le vendite iniziali, sia da parte dei risicoltori che delle riserie. E le aspettative per l'ultima parte dell'anno appaiono all'insegna della scarsa possibilità che i prezzi si discostino considerevolmente dai livelli attuali, mantenendosi su livelli medio - bassi.

... con prospettive tutt'altro che rosee

Superfici investite a risone in Italia

I dati di Ente Risi, aggiornati al 7 novembre, confermano una lieve contrazione delle superfici investite Superfici 2017: a riso in Italia rispetto all'anno precedente. Gli investimenti nel 2017 si sono attestati poco sotto i 230mila ettari, in calo del 2% rispetto al 2016 (-4.588 ettari). Confermata la crescita di oltre il 36% per i risoni del gruppo Lungo B, con 45.800 ettari. Segno positivo anche per il gruppo Medio, in crescita dell'8%. In calo, invece, i risoni del gruppo Tondo e Lungo A, che con una contrazione del 9%, sono scesi rispettivamente sui 64.384 ettari e 108.888 ettari.

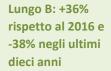
calo del 2%

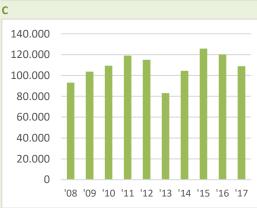
L'analisi temporale dell'estensione delle superfici investite a risone in Italia mostra una tendenza, seppur discontinua, a ribasso per il gruppo Lungo B, che ha subìto negli ultimi dieci anni una contrazione complessiva del 38%. Al contrario, per il gruppo Tondo, le cui superfici si sono mantenute dal 2009 sopra i 50mila ettari, si è osservata una variazione di segno opposto (+38%). Relativamente al gruppo Medio, l'analisi delle superfici nell'ultimo decennio mostra come, dopo il dimezzamento registrato nel 2013 (-48% rispetto ad inizio periodo), si è osservata una inversione di tendenza, con gli ettari tornati a salire progressivamente, raggiungendo il picco nel 2017 con oltre 10mila ettari. Segno "più" anche per il gruppo Lungo A, che dopo la contrazione del 2013 (-28% rispetto all'anno precedente) ha fatto registrare complessivamente una crescita del 17%.

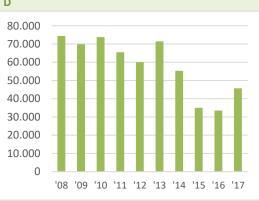
Grafico 1.11: Suddivisione della superficie investita a risone in Italia a Tondo (A), Medio (B), Lungo A (C) e Lungo B (D) negli ultimi dieci anni











Fonte: elaborazione BMTI su dati Ente Nazionale Risi

La nuova legge sul mercato interno del riso

Il 28 luglio u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo recante "Disposizioni concernenti il mercato interno del riso, in attuazione all'articolo 31 della legge 28 luglio 2016, n. 154", già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. La nuova legge sul mercato interno riordina la normativa del riso, regolata fino ad oggi dalla Legge n. 325 del 18 marzo 1958, e si adegua alla normativa europea.

Prime stime superfici 2017: calo dell'1,4%

Entrando nel dettaglio, il decreto introduce alcune novità relative alla denominazione da riportare sull'etichetta dei risi commercializzati e alle miscele di risi, stabilendo criteri più oggettivi per la classificazione delle varietà di riso. È stato emanato, come indicato all'art.1 dello stesso, allo scopo di salvaguardare le varietà di riso tipiche italiane e di incentivare il miglioramento genetico delle nuove varietà, valorizzando la filiera risicola nazionale. La normativa si applica al prodotto ottenuto dal riso semigreggio destinato al mercato nazionale e non già tutelato da un sistema di qualità riconosciuto dall'Unione Europea (Dop e Igp). Non si applica quindi ai prodotti confezionati in Italia e destinati all'estero o legalmente fabbricati o commercializzati in altri Stati Membri dell'Unione Europea, né in Turchia né in uno stato dell'EFTA.

I quattro gruppi varietali sono stati definiti come segue:

- 1. risi a grani tondi ovvero riso tondo ovvero riso Originario;
- 2. risi a grani medi ovvero riso medio;
- 3. riso a grani lunghi A ovvero riso Lungo A;
- 4. riso a grani lunghi b ovvero lungo B.

Per i suddetti gruppi di riso sono state indicate nell'allegato al decreto le specifiche tecniche.

In base alla nuova Legge sul mercato interno la denominazione dell'alimento, riportata in etichetta sullo stesso lato ove è riportato il peso del prodotto, è data dal nome di uno dei suddetti gruppi, seguito eventualmente dal nome della varietà da cui il riso è ottenuto (art. 3, comma 3). Queste varietà devono rientrare tra quelle elencare nel registro varietale istituito presso l'Ente Nazionale Risi e non devono essere le cosiddette varietà tradizionali, che sono Arborio, Carnaroli, Roma o Baldo, Ribe, Vialone Nano e S. Andrea.

Per queste ultime, ai sensi dell'art. 5, è possibile aggiungere alla denominazione della varietà tradizionale l'indicazione «classico», a condizione che sia garantita la tracciabilità dell'alimento. È previsto che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto siano stabilite le condizioni per l'utilizzo dell'indicazione «classico» ed i criteri per la verifica della tracciabilità varietale.

Lungo B: in calo del 38% negli ultimi dieci anni

Relativamente alle miscele di riso, non possono essere miscelati risi appartenenti a diversi gruppi varietali (risi tondi e medi), con gradi di lavorazione diversi (lavorato e semigreggio) oppure ottenuti con metodi di lavorazione diversi (parboiled e non parboiled). Non possono essere miscelate neanche le varietà tradizionali né tra di loro né con altre varietà rientranti nel registro varietale. È invece possibile miscelare risi di diversi gruppi varietali, di differenti stadi di lavorazione o ottenuti con trattamenti diversi se nella miscela è presente almeno un riso con il pericarpo pigmentato. In quest'ultimo caso, sull'etichetta potrà essere riportata la denominazione «miscela di risi colorati», con l'eventuale indicazione dei nomi di tutte le varietà della miscela.

Il decreto rafforza l'apparato sanzionatorio attuale prevedendo sanzioni da 600 euro a 8.000 euro per la violazioni delle disposizioni legislative.

L'entrata in vigore si attuerà dopo tre mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e non comporta l'immediata abrogazione della legge del 1958, che resterà valida per un periodo di 12 mesi. Quindi, rispettando tale limite temporale, il riso confezionato secondo le modalità previste dalla Legge del 1958 potrà essere venduto fino ad esaurimento delle scorte.



2.Il commercio estero

2.1 PRIMI SETTE MESI DELL'ANNO CON MINORI ARRIVI DI RISONE E RISO SEMIGREZZO. IN CRESCITA SIA L'EXPORT CHE L'IMPORT DI RISO LAVORATO

Nei primi sette mesi del 2017 gli scambi di risone sono stati caratterizzati da un aumento su base annua delle esportazioni, in particolare verso i Paesi Bassi, e da un calo delle importazioni da Guyana e Francia. Relativamente al riso semigreggio, le esportazioni sono diminuite, principalmente per minori spedizioni verso Belgio, Paesi Bassi e Polonia. Le importazioni hanno mostrato un leggera contrazione a fronte di un netto incremento dei relativi valori, trainati da un forte apprezzamento del prodotto proveniente dall'India. A valle della filiera, si registra un aumento degli scambi di riso lavorato sia dal lato delle esportazioni che delle importazioni. In particolare, sono in aumento le spedizioni verso la Turchia. Sul fronte dell'import, sono in crescita i volumi provenienti dalla Thailandia e dalla Francia. Stanno invece frenando le importazioni dalla Cambogia.

Risone

Per quanto concerne le esportazioni nazionali di risone, nel periodo gennaio-luglio si è registrata una crescita anno su anno del 22,5% dei volumi esportati (tabella 1.1). Tuttavia i relativi valori sono diminuiti di quasi il 3%, scendendo a 7,2 milioni di euro. Una dinamica da ricondurre al calo dei prezzi del risone che ha segnato la scorsa annata, in particolare i primi mesi del 2017, e confermato dal calo del 20,8% per il prezzo medio all'export (0,56 €/kg). A livello di singoli paesi, sono aumentate le spedizioni verso i Paesi Bassi, più che raddoppiate in quantità. Crescita dell'export anche verso Romania e Francia, sebbene non accompagnata da maggiori ricavi. Minori spedizioni di risone italiano si sono osservate invece verso la Spagna e il Portogallo.

Cresce l'export di risone, in particolare verso i Paesi Bassi

Tabella 2.1: Esportazioni nazionali di risone in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Paesi Bassi	757.652	1.209.507	59,6%	1.906	4.479	134,9%
Romania	1.144.671	1.175.654	2,7%	1.714	2.116	23,5%
Francia	1.143.062	1.146.105	0,3%	1.207	1.715	42,0%
Portogallo	1.450.555	1.121.606	-22,7%	1.806	1.401	-22,4%
Spagna	1.184.356	909.347	-23,2%	1.666	1.263	-24,2%
Marocco	614.580	810.355	31,9%	757	931	23,0%
Grecia	375.276	268.808	-28,4%	440	347	-21,3%
UE-28	6.522.363	6.133.201	-6,0%	9.514	11.704	23,0%
Mondo	7.446.913	7.231.664	-2,9%	10.578	12.963	22,5%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

A fronte di un trend positivo delle esportazioni, le importazioni italiane di risone nei primi sette mesi del 2017 hanno accusato un forte calo, subendo un -26,4% su base annua (da 59mila a 44mila tonnellate, tabella 2.2). Minori arrivi a cui si è corrisposto anche un calo della spesa, scesa del 17,6% a 15,4 milioni di euro. Le flessioni maggiori riguardano l'import da Guyana (-30,5% in volume) e Francia (-45,7%). In aumento, invece, i quantitativi importati dalla Romania, che sono quasi quadruplicati rispetto allo scorso anno.

Minori importazioni di risone da Guyana

Tabella 2.2: Importazioni nazionali di risone in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Guyana	12.994.492	9.720.200	-25,2%	51.408	35.745	-30,5%
Romania	598.907	2.185.075	264,8%	737	2.786	277,8%
Grecia	1.058.192	1.277.969	20,8%	1.580	1.679	6,3%
Francia	2.514.615	1.003.390	-60,1%	4.353	2.363	-45,7%
Stati Uniti	564.889	600.196	6,3%	88	81	-8,7%
Spagna	187.959	333.869	77,6%	275	697	153,7%
Regno Unito	357.455	287.002	-19,7%	389	318	-18,3%
UE-28	5.227.024	5.165.705	-1,2%	7.858	7.879	0,3%
Mondo	18.789.088	15.490.873	-17,6%	59.356	43.706	-26,4%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Il saldo della bilancia commerciale si conferma negativo (-8,2 milioni di euro), pur mostrando un miglioramento di circa tre milioni di euro rispetto allo scorso anno (tabella 2.3).

Tabella 2.3: Bilancia commerciale di risone in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Volume in tonnellate				
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %		
Export	7.446.913	7.231.664	-2,9%	10.578	12.963	22,5%		
Import	18.789.088	15.490.873	-17,6%	59.356	43.706	-26,4%		
Saldo	-11.342.175	-8.259.209	-27,2%	-48.778	-30.743	-37,0%		

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Tabella 2.4: Prezzo medio all'esportazione (€/kg) e prezzo medio all'importazione (€/kg) nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Prezzo medio export	0,70	0,56	-20,8%
Prezzo medio import	0,32	0,35	12,0%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Riso semigreggio

Le esportazioni italiane di riso semigreggio hanno mostrato nei primi sette mesi del 2017 un calo intorno del 14% sia per i volumi che per i rispettivi valori (tabella 2.5). In particolare, sono in calo le esportazioni verso Belgio (-13,7% in volume), Paesi Bassi (-27,4%) e Polonia (-39,2%). In aumento, invece, le spedizioni verso la Francia (+43,2%).

Tabella 2.5: Esportazioni nazionali di riso semigreggio in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Vol	ume in tonnellate	
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Belgio	9.805.932	8.564.069	-12,7%	13.863	11.970	-13,7%
Germania	6.237.431	5.479.485	-12,2%	5.061	4.089	-19,2%
Francia	4.107.737	4.371.197	6,4%	3.459	4.953	43,2%
Paesi Bassi	5.840.106	4.096.933	-29,8%	7.606	5.519	-27,4%
Svizzera	3.744.329	3.527.529	-5,8%	4.996	4.894	-2,0%
Polonia	4.652.055	2.809.467	-39,6%	8.326	5.061	-39,2%
Spagna	1.389.840	1.567.972	12,8%	1.115	1.432	28,4%
UE-28	37.526.810	31.763.956	-15,4%	46.085	38.582	-16,3%
Mondo	42.515.197	36.577.128	-14,0%	52.289	44.874	-14,2%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Sul fronte delle importazioni, i volumi nel periodo gennaio-luglio 2017 sono calati del 2,6%, attestandosi sulle 51.400 tonnellate circa (tabella 2.6). Si osserva invece una crescita del 30% per i relativi valori, saliti oltre i 36 milioni di euro. Questa dinamica è imputabile principalmente ad

Saldo della bilancia commerciale negativo

Minori esportazioni di semigreggio verso Belgio, Paesi Bassi e Polonia un incremento del 70,5% nel valore delle importazioni dall'India, riconducibile ad un incremento del prezzo del riso Basmati indiano. Il valore dell'import risulta aumentato anche per gli altri principali Paesi di provenienza quali Pakistan, Guyana e Cambogia, mentre sono diminuiti con riferimento al riso thailandese. Il prezzo medio all'export risulta aumentato del 33,5%, portandosi su 0,70 €/kg (tabella 2.8).

Forte crescita per l'import di semigreggio dall'India

Tabella 2.6: Importazioni nazionali di riso semigreggio in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Vo	lume in tonnellat	:e
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
India	10.818.958	18.446.189	70,5%	18.675	23.889	27,9%
Pakistan	7.571.543	8.552.555	13,0%	14.090	10.854	-23,0%
Guyana	2.989.255	3.346.082	11,9%	9.493	10.846	14,3%
Thailandia	2.820.166	2.712.953	-3,8%	3.130	2.531	-19,1%
Cambogia	240.024	820.626	241,9%	380	1.065	180,3%
Paesi Bassi	150.465	417.010	177,1%	106	356	235,2%
Brasile	34.916	410.742	+++	38	500	+++
UE-28	1.114.303	1.470.798	32,0%	1.251	1.395	11,5%
Mondo	27.763.521	36.094.000	30,0%	52.857	51.471	-2,6%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Con le esportazioni in calo in modo molto più marcato rispetto alle importazioni, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi del 2017 ha subito un netto peggioramento, mantenendosi attivo ma passando da circa 15 milioni di euro a poco meno di 500mila euro (tabella 2.7).

Tabella 2.7: Bilancia commerciale di riso semigreggio in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Vol	ume in tonnellat	e
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Export	42.515.197	36.577.128	-14,0%	52.289	44.874	-14,2%
Import	27.763.521	36.094.000	30,0%	52.857	51.471	-2,6%
Saldo	14.751.676	483.128	-96,7%	-567	-6.597	1062,6%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Tabella 2.8: Prezzo medio all'esportazione (€/kg) e prezzo medio all'importazione (€/kg) nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Prezzo medio export	0,81	0,82	0,2%
Prezzo medio import	0,53	0,70	33,5%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Riso semilavorato e lavorato

Anche per il riso lavorato i primi sette mesi dell'anno hanno evidenziato un aumento delle esportazioni, cresciute rispetto allo stesso periodo del 2016 del 13,6% in quantità e del 3,5% in valore (tabella 2.12). Un miglior andamento in termini di volumi che si spiega con il calo che ha interessato i prezzi dei risi lavorati nel mercato italiano sin dall'avvio dell'anno. In particolare, il prezzo medio all'export (0,74 €/kg) ha subìto un calo di quasi il 9%. A livello di singoli paesi, dinamica opposta per i primi due mercati di sbocco del riso lavorato italiano, con un +5,4% per le spedizioni in Francia e un -3,7% per quelle dirette in Germania. Da segnalare il forte incremento per l'export diretto verso la Turchia (+69,4%). In crescita anche le spedizioni verso Regno Unito (+20,2%) e Francia (+5,4%).

Dinamica positiva per l'export di riso lavorato, in particolare verso la Turchia

Tabella 2.12: Esportazioni nazionali di riso semilavorato e lavorato in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Francia	50.119.615	51.952.769	3,7%	59.444	62.660	5,4%
Germania	47.117.457	43.027.049	-8,7%	57.305	55.163	-3,7%
Regno Unito	29.288.111	31.077.761	6,1%	37.773	45.392	20,2%
Turchia	10.495.922	17.000.462	62,0%	16.360	27.707	69,4%
Belgio	15.154.212	11.140.477	-26,5%	16.881	15.589	-7,7%
Austria	9.401.170	10.068.044	7,1%	10.921	11.558	5,8%
Stati Uniti	7.401.627	7.317.834	-1,1%	4.838	5.685	17,5%
UE-28	204.828.744	201.961.655	-1,4%	254.249	272.551	7,2%
Mondo	252.912.918	261.763.798	3,5%	312.083	354.374	13,6%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Insieme con l'export, segno "più" anche per l'import di riso lavorato, cresciuto nei primi sette mesi del 2017 del +5,1% in quantità e del +11,9% in valore (tabella 2.13). Un aumento che si è riscontrato nel flusso di prodotto proveniente da tutti i principali paesi fornitori, con un +13,3% dall'India, un +23,9% dalla Thailandia e un +50,5% dalla Francia. Unica eccezione il -27,7% riscontrato per l'import dalla Cambogia. Per quest'ultima si conferma dunque il trend di riduzione già osservato nei primi mesi del 2017 (-14,1% nel periodo gennaio – aprile). Dinamica simile sul fronte dell'esborso monetario (tabella 2.15).

Rallenta l'import di semilavorato e lavorato dalla Cambogia...

Tabella 2.13: Importazioni nazionali di riso semilavorato e lavorato in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	Valore in euro			Volume in tonnellate			
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	
India	5.597.323	7.487.737	33,8%	6.343	7.187	13,3%	
Thailandia	5.101.012	5.662.433	11,0%	6.693	8.292	23,9%	
Cambogia	5.579.778	4.473.358	-19,8%	10.790	7.804	-27,7%	
Francia	2.091.238	3.549.237	69,7%	2.584	3.888	50,5%	
Pakistan	1.986.920	2.807.505	41,3%	2.367	2.967	25,3%	
Romania	2.652.139	2.049.111	-22,7%	2.294	1.682	-26,7%	
Germania	1.375.199	1.280.013	-6,9%	1.197	1.275	6,5%	
Regno Unito	836.745	1.250.270	49,4%	887	1.241	39,9%	
Paesi Bassi	787.896	877.545	11,4%	745	734	-1,4%	
UE-28	10.443.582	11.917.411	14,1%	10.809	12.631	16,9%	
Mondo	30.465.082	34.077.161	11,9%	40.140	42.173	5,1%	

... mentre aumentano le importazioni da Thailandia e Francia

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Il miglior andamento delle esportazioni rispetto alle importazioni ha impresso un miglioramento al saldo della bilancia commerciale, rimasto positivo ed accentuatosi del 2,4% (da 222,4 a 227,7 milioni di euro, tabella 2.14).

In crescita il valore delle importazioni dall'India

Tabella 2.14: Bilancia commerciale di riso semilavorato e lavorato in valore ed in volume nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

		Valore in euro			Volume in tonnellate		
	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %	
Export	252.912.918	261.763.798	3,5%	312.083	354.374	13,6%	
Import	30.465.082	34.077.161	11,9%	40.140	42.173	5,1%	
Saldo	222.447.836	227.686.637	2,4%	271.943	312.201	14,8%	

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Tabella 2.15: Prezzo medio all'esportazione (€/kg) e prezzo medio all'importazione (€/kg) nel periodo indicato e relativa variazione percentuale

	gen16-lug16	gen17-lug17	var. %
Prezzo medio export	0,81	0,74	-8,9%
Prezzo medio import	0,76	0,81	6,5%

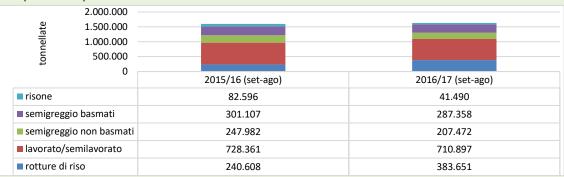
Fonte: Elaborazione BMTI su dati ISTAT

Importazioni di riso dai Paesi EBA

Come di consueto, nelle pagine che seguono viene fornito un aggiornamento sulle importazioni di riso dai Paesi EBA (Everything But Arms). Nel complesso, prosegue il trend negativo delle importazioni di riso nel mercato comunitario, in base ai dati della Commissione Europea aggiornati al 28 settembre 2017 e riferiti all'intera campagna 2016/17 appena conclusasi (grafico 2.1). Le importazioni di risone risultano quasi dimezzate rispetto alla campagna precedente; quelle di riso semigreggio non basmati mostrano un calo del 16,3%, mentre la flessione è minore per il semigreggio basmati (-4,6%). Relativamente al prodotto semilavorato e lavorato, si registra una contrazione del 2,4%. Complessivamente, le importazioni di riso, escluse le rotture di riso, risultano diminuite dell'8,3% (-112.800 tonnellate), attestandosi su 1,2 milioni di tonnellate nella campagna 2016/17. In controtendenza rispetto all'andamento generale del comparto, le importazioni comunitarie di rotture di riso confermano il trend positivo, segnando una crescita di quasi il 60% e portandosi sulle 383.600 tonnellate circa. Se nel computo del totale delle importazioni di riso si includono anche le rotture, i volumi importati nel mercato comunitario salgono a 1,6 milioni di euro, in crescita dell'1,9% rispetto alla precedente annata.

Diminuisce l'import UE di risone e riso lavorato. **Cresce invece** l'import di rotture di riso

Grafico 2.1: Importazioni comunitarie di riso (tonnellate) nel periodo settembre-agosto delle campagne 2015/16 e 2016/17

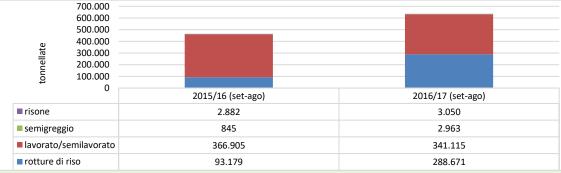


Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

Lo scenario è simile se si restringe l'analisi alle importazioni comunitarie dai Paesi EBA. Queste, ad esclusione delle rotture di riso, si sono attestate su 347mila tonnellate circa nella campagna 2016/17, UE di riso subendo una contrazione del 6,3% (-23.500 tonnellate) rispetto all'annata 2015/16. Nello specifico, l'import lavorato dai di riso semilavorato e lavorato è calato del 7%. Risultano invece più che triplicati gli acquisti dai Paesi EBA di riso semigreggio. Sono in aumento, anche se in minor misura (+5,8%) le importazioni di risone. triplicato Considerando le rotture di riso, le importazioni totali dai Paesi EBA hanno sfiorato le 635.800 tonnellate, registrando una crescita del 37,1% rispetto all'annata precedente. I quantitativi in entrata nel mercato comunitario di rotture di riso, infatti, sono triplicati nell'ultima campagna, superando le 288.600 tonnellate.

In calo l'import paesi EBA; invece l'import di rotture di

Grafico 2.2: Importazioni comunitarie di riso (tonnellate) dai Paesi EBA nel periodo settembre-aprile delle campagne 2015/16 e 2016/17



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

Andando ad analizzare come le importazioni dai Paesi EBA vanno ad impattare sul bilancio dell'Unione Europea, si osserva che i volumi in ingresso di varietà Indica pesano per il 74% sul totale dell'import di riso nel mercato comunitario, con oltre 1,1 milione di tonnellate previsti per la campagna 2016/17 (grafico 2.4).

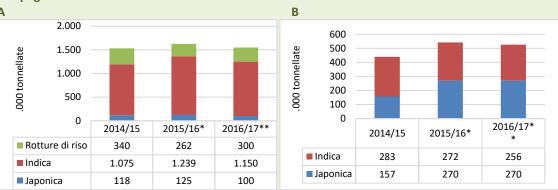
Importazioni di riso dai Paesi EBA

Quasi il 20% è rappresentato dalle rotture di riso (300mila tonnellate), ed un 6% dal riso Japonica (100mila II 74% tonnellate). Complessivamente, le importazioni comunitarie dovrebbero raggiungere per la campagna dell'in 2016/17 oltre 1,5 milioni di tonnellate, in calo del 5% rispetto all'annata precedente. In particolare, si riso ne evidenzia una contrazione del 20% per l'import di riso Indica, mentre per le varietà Japonica la flessione è molto più accentuata (-7%). Sono invece in crescita del 15% le importazioni di rotture di riso.

II 74% dell'import di riso nell'UE è di varietà Indica

Influenzati dalla dinamica delle importazioni, la composizione degli stock finali dell'Unione Europea risulta equamente distribuita tra varietà Indica e Japonica, entrambe con un peso di circa il 50% (256mila tonnellate per Japonica e 270mila tonnellate per Indica). Gli stock di risi Indica sono previsti in calo del 6% rispetto alla campagna 2015/16, mentre per i risi Japonica dovrebbe mantenersi una sostanziale stabilità. Complessivamente, gli stock finali dell'Unione Europea dovrebbero arretrare del 3%.

Grafico 2.4: Bilancio dell'Unione Europea. Importazioni di riso (A) e stock finali (B) nelle ultime tre campagne



In calo l'import delle varietà Japonica

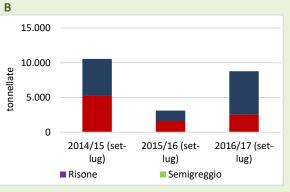
* stima; ** previsione. Fonte: Elaborazione BMTI su dati Commissione Europea

Per quanto riguarda il flusso di importazioni di riso nel mercato nazionale nel periodo settembre-luglio della campagna 2016/17 si registra, rispetto allo stesso periodo dell'annata precedente, una contrazione del 31% (grafico 3.2). Focalizzandosi sui flussi provenienti dalla Cambogia, si riscontra un calo del 39%. Sul totale dell'import dalla Cambogia, l'84% è costituito dal prodotto semilavorato o lavorato, i cui volumi in ingresso sono calati del 45%. Risulta invece più che raddoppiato l'import di risone e aumentato del 6% quello di rotture di riso. Per quanto attiene alle importazioni italiane dal Myanmar, nel periodo settembre - luglio della campagna 2016/17 sono quasi triplicate rispetto all'annata precedente, attestandosi oltre le 8.700 tonnellate. La gran parte dei volumi provenienti dal Myanmar è dato dalle rotture di riso (71%), i cui acquisti sono quadruplicati, salendo oltre le 6mila tonnellate. La restante quota di importazioni dal Myanmar è rappresentata dal riso semilavorato e lavorato (29%), il cui import è cresciuto del 56%.

Minori importazioni di riso semilavorato e lavorato dalla Cambogia

Grafico 2.3: Importazioni di riso lavorato e semilavorato (in tonnellate) dell'Unione Europea da Cambogia (A) e Myanmar (B)





Quadruplicati i volumi di rotture di riso dal Myanmar

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat



3.Il mercato internazionale

3.1 PRODUZIONE MONDIALE ATTESA IN LIEVE CALO. SCORTE IN FORTE CRESCITA

Le stime più recenti diffuse dall'USDA ad ottobre confermano una produzione mondiale di riso che nella campagna 2017/18 subirebbe un leggero calo (-0,7%) rispetto alla campagna precedente, a fronte di consumi che rimarrebbero invece sostanzialmente stabili (-0,3%, tabella 3.1). Rispetto alle stime di settembre sono state riviste invece in forte rialzo le scorte finali (+14,6%), risultato imputabile al balzo degli stock in Cina. Sul fronte dei prezzi, il trimestre agosto - ottobre ha mostrato un andamento nel complesso negativo nel mercato thailandese, dopo il forte aumento ad inizio estate, ed una fase di crescita nel mercato statunitense.

Leggero calo per la produzione mondiale. Stocks in crescita.

La superficie risicola mondiale, stimata sui 161,9 milioni di ettari, sarebbe invece in crescita rispetto all'annata precedente di 1,1 milioni di ettari, dato leggermente più accentuato rispetto Superfici in alle prime stime di luglio.

lieve crescita

Tabella 3.1: Produzione mondiale di riso nei principali paesi produttori (in migliaia di tonnellate)

	2015/16	2016/17	2017/18*	Var. % 2017/18 - 2016/17
Cina	145.770	144.850	144.000	-0,6%
India	104.408	110.150	110.000	-0,1%
Indonesia	36.200	37.150	37.000	-0,4%
Bangladesh	34.500	34.578	33.000	-4,6%
Vietnam	27.584	27.971	28.450	1,7%
Thailandia	15.800	19.200	20.400	6,3%
Myanmar	12.160	12.500	12.600	0,8%
Filippine	11.000	11.686	11.200	-4,2%
Brasile	7.210	8.382	7.820	-6,7%
Giappone	7.670	7.780	7.600	-2,3%
Mondo	472.569	487.125	483.797	-0,7%

^{*} stima. Fonte: Elaborazione BMTI su dati USDA

A livello di singoli paesi, si osserva un calo produttivo per la maggior parte dei Paesi del Sud-Est Asiatico. A differenza delle prime stime di luglio, il Bangladesh presenterebbe una flessione del raccolto di 1,5 milioni di tonnellate (-4,6%) rispetto all'annata precedente. La piovosità eccessiva Thailandia in della stagione estiva e autunnale ha infatti ridotto la superficie disponibile per la raccolta di 11,3 calo in milioni di ettari. La Cina, primo produttore mondiale, conferma il trend leggermente negativo, con Bangladesh, 850mila tonnellate in meno (-0,6%). L'India mostrerebbe un raccolto sostanzialmente in linea con la campagna precedente, nonostante una crescita delle superfici del 3% circa, dinamica che conferma come questo Paese sia uno dei maggiori produttori a bassa resa. Altri cali rilevanti sono stimati per Brasile (-562mila tonnellate, ovvero -6,7%), Filippine (-486mila tonnellate, nonché -4,2%) e Giappone (-180mila tonnellate, ovvero -2,3%). Nello specifico, in Brasile le superfici investite sarebbero diminuite di 2 milioni di ettari rispetto all'annata precedente. Il calo produttivo in molti areali di produzione risulterebbe in buona parte compensato dalla crescita di 1,2 milioni di tonnellate per il raccolto Thailandese (+6,3%). Positivo sarebbe anche l'andamento per il Vietnam (+479mila tonnellate) ed il Myanmar (+100mila tonnellate). Il raccolto della Cambogia, sulle 5mila tonnellate, risulterebbe in lievissima crescita. Oltreoceano, il raccolto statunitense subirebbe un arretramento del 20,3%, equivalente a circa 1,4 milioni di tonnellate in meno rispetto all'annata precedente. Si tratta, inoltre, della produzione più bassa registrata negli

Raccolto in aumento in Cina e Brasile Stati Uniti dalla campagna 1996/97.

Sul fronte della domanda, i consumi mondiali di riso nella campagna 2017/18 sono stimati su 480,5 milioni di tonnellate, con un calo di 500mila tonnellate rispetto alla precedente campagna. La Cina, prima consumatore mondiale di riso, presenterebbe una domanda in costante diminuzione con l'avanzare del processo di urbanizzazione e con l'aumento dei redditi pro-capite. I consumi in Cina si attesterebbero su 142,3 milioni di tonnellate, livello inferiore rispetto all'offerta.

Domanda in

Gli stock finali dovrebbero aumentare del 3% rispetto alla campagna 2016/17, portandosi su 141,5 milioni di tonnellate, dato molto più elevato rispetto alle stime precedenti. Si tratta dei massimi storici dall'annata 2001/02, risultato imputabile agli stock record che dovrebbero registrarsi in Cina. In particolare, gli stock finali per la Cina sono stimati su 92,5 milioni di tonnellate, corrispondenti al 65% degli stock mondiali di riso e in crescita di 6 milioni di tonnellate rispetto all'annata 2016/17. In base alle stime USDA aggiornate al mese di ottobre, è prevista anche una crescita di 1,1 milioni di tonnellate per la Nigeria.

Stock in Cina ai massimi storici

Relativamente agli scambi mondiali, le stime del mese di ottobre mostrano uno scenario diverso rispetto alle prime stime di luglio, analizzate nel numero di luglio della newsletter. Invece di una crescita, i volumi scambiati nel 2018 confermerebbero i livelli del 2017 (-0,3%, ovvero -138mila tonnellate). I quantitativi commercializzati si attesterebbero quindi sui 44,4 milioni di tonnellate (tabella 3.2).

Tabella 3.2: Principali paesi importatori di riso (in migliaia di tonnellate)

	2016	2017	2018	Var. % 18/17				
Cina	4.600	5.250	5.250	0,0%				
Nigeria	2.100	2.400	2.300	-4,2%				
Filippine	800	1.100	1.700	54,5%				
Costa d'Avorio	1.300	1.350	1.500	11,1%				
Arabia Saudita	1.300	1.400	1.450	3,6%				
Iran	1.100	1.600	1.300	-18,8%				
Bangladesh	35	1.100	1.200	9,1%				
Iraq	930	1.000	1.050	5,0%				
Senegal	980	1.000	1.050	5,0%				
Sud Africa	954	1.000	950	-5,0%				
Mondo	40.140	44.557	44.419	-0,3%				

Scambi internazionali sui livelli della precedente campagna

* stima

Fonte: Elaborazione BMTI su dati USDA

Sul fronte dell'import, si evidenzia la crescita di 600mila tonnellate prevista per le Filippine Maggiori (+54,5%). Andamenti positivi particolarmente accentuati riguarderebbero anche Costa d'Avorio importazioni (+150mila tonnellate, ovvero +11,1%) e Bangladesh (+100mila tonnellate, corrispondenti a +9,1%). Arretrerebbero invece le importazioni per Iran (-300mila tonnellate, nonché -18,8%) e Nigeria (-100mila tonnellate, ovvero -4,2%). In particolare, per quanto riguarda la Nigeria, va ricordato come il governo locale da anni attui politiche finalizzate al raggiungimento dell'autosufficienza, promuovendo gli investimenti in superficie, i quali dall'annata 2011/12 sono aumentati del 41%. Nonostante il miglioramento dei livelli produttivi, la Nigeria resta il secondo importatore mondiale di riso. Nel continente europeo, le importazioni dell'Unione Europea aumenterebbero del 2,7%, portandosi su 1,9 milioni di tonnellate nel 2018.

per la Costa d'Avorio

Dal lato delle esportazioni, sono stimati maggiori volumi per India (+600mila tonnellate, ovvero +5,4%) e Pakistan (+200mila tonnellate, corrispondente a +5,1%). Un incremento dell'11,1% è crescita per previsto per la Cina (+100mila tonnellate). Per la maggior parte degli altri Paesi esportatori si India, Pakistan

osservano delle contrazioni. La Thailandia presenterebbe un arretramento di 500mila tonnellate (- e Cina 4,8%). Tra i Paesi EBA, le esportazioni del Myanmar calerebbero di 300mila tonnellate (-12,5%) e quelle della Cambogia di 100mila tonnellate (-7,4%). In flessione di 100mila tonnellate anche le esportazioni statunitensi.

Tabella 3.3: Principali paesi esportatori di riso (in migliaia di tonnellate)

	2016	2017	2018	Var. % 18/17
India	10.040	11.200	11.800	5,4%
Thailandia	9.867	10.500	10.000	-4,8%
Vietnam	5.088	6.000	6.000	0,0%
Pakistan	4.000	3.900	4.100	5,1%
Stati Uniti	3.373	3.550	3.450	-2,8%
Myanmar	1.300	2.400	2.100	-12,5%
Cambogia	1.150	1.350	1.250	-7,4%
Cina	368	900	1.000	11,1%
Uruguay	996	925	900	-2,7%
Brasile	641	650	650	0,0%
Mondo	40.140	44.557	44.419	-0,3%

Export rallentato per Cambogia e

Myanmar

Minori

per la **Thailandia**

esportazioni

stima

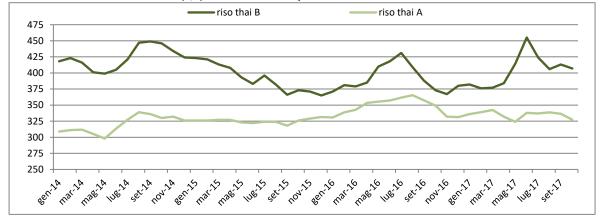
Fonte: Elaborazione BMTI su dati USDA

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi sui mercati internazionali, il trimestre agosto-ottobre 2017 è stato caratterizzato da un andamento dicotomico: da un lato, i prezzi delle varietà thailandesi hanno subito dei cali, dopo l'accelerazione osservata nei mesi primaverili; dall'altro, i prezzo dei risi corsi delle varietà statunitensi hanno mostrato decisi rialzi. Relativamente al mercato thailandese, thailandesi dopo il picco del mese di giugno, i prezzi del Thai B hanno proseguito ad agosto i cali già evidenziati a luglio. Dinamica negativa che è sembrata attenuarsi a settembre, segnato da un lieve aumento mensile. Nel complesso, tra agosto e ottobre le quotazioni hanno perso il 4% attestandosi sui 407 \$/t (grafico 3.1). Il riso thailandese di qualità, il Thai A, ha invece mostrato sostanziale stabilità ad agosto e flessioni nel bimestre successivo. Nel complesso, le quotazioni hanno ceduto tra agosto e ottobre il 3%, scendendo su 327 \$/t. L'andamento positivo per le varietà thailandesi è legato alla previsione di un netto aumento della produzione nella campagna 2017/18. Su base tendenziale, i prezzi si sono mantenuti sostanzialmente in linea con i livelli del 2016 nel mese di agosto, per poi portarsi su valori superiori nei due mesi seguenti. Ad ottobre la variazione tendenziale per il Thai B è stata pari a +9,1%. Per il Thai A, invece, il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente è risultato negativo per tutto il trimestre considerato, con Thai A una flessione su base annua del 6,3% a fine periodo.

negativo per i

Dinamica tendenziale positiva per il Thai B e negativa per il

Grafico 3.1: Prezzo medio mensile (\$/t) del riso Thai A1 Super e del riso 100% Thai B in Thailandia*



^{*} Fob Bangkok. Fonte: Elaborazione BMTI su dati USDA e Thai Rice Exporters

I prezzi sul mercato americano nel periodo agosto-ottobre 2017 (grafico 3.2) hanno presentato un trend positivo sia per il risone (southern long grain rough) che per il riso lavorato (southern long grain milled), a fronte di previsioni sul raccolto ai minimi storici dalla campagna 1996/97. In particolare, il valore del risone ha segnato una crescita complessiva nel trimestre considerato prezzi nel dell'11,3%, con un rialzo su base mensile più accentuato nel mese di agosto (+5,6%). Nel mese di mercato ottobre si è attestato sui 316 \$/t. Simile dinamica anche per il prezzo del riso lavorato, che ha segnato una crescita dell'8,9% nel periodo in esame, portandosi su 560 \$/t. Sia per il risone che per il riso lavorato i prezzi sono risultati su livelli superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con variazioni tendenziali che si sono accentuate nel corso del trimestre, passando da +12,8% a +23,4% per il southern long grain rough e da +13,4% a +19,1% per il southern long grain milled.

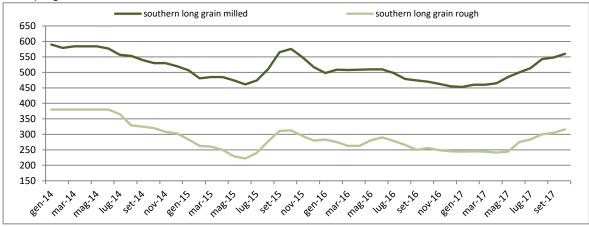
Andamento positivo per i americano

base annua positive per il risone ed il riso lavorato

statunitensi

Variazioni su

Grafico 3.2: Prezzo medio mensile (\$/t) del risone (southern long grain rough) e del riso lavorato (southern long grain milled) negli Stati Uniti *



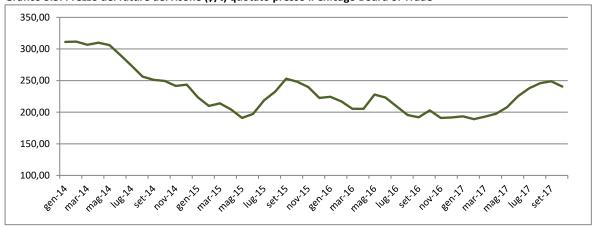
Prezzi del future del risone in leggero

aumento...

* US Gulf Port Fonte: Elaborazione BMTI su dati USDA

Relativamente al future del risone quotato presso la Borsa di Chicago, il prezzo ha mostrato rialzi nei mesi di agosto (+3,4%) e settembre (+1,2%) e un rientro nel mese di ottobre (-3,4%). Risultato di tale dinamica, nel corso del trimestre considerato il prezzo è aumentato dell'1,2%, portandosi su 240,57 \$/t (grafico 3.3). Su base annua il confronto rimane positivo (+18,6% ad ottobre).

Grafico 3.3: Prezzo dei future del risone (\$/t) quotato presso il Chicago Board of Trade



... e su livelli superiori rispetto al 2016

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Chicago Board of Trade

APPENDICE

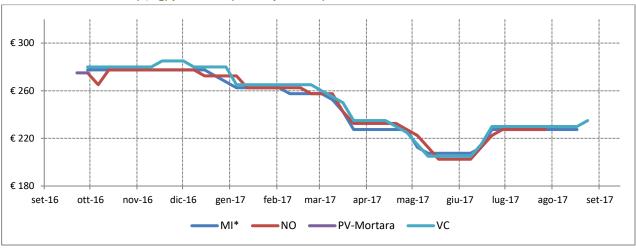


1. IL MERCATO NAZIONALE

PREZZI ALL'INGROSSO

Risone – Balilla

Grafico 1: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Tabella 1: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV	VC
		:		Mortara	
lug-16	300,00	300,00	308,00	304,00	309,00
ago-16	306,67		325,00		309,00
set-16				275,00	
ott-16	277,50	273,75	277,50	275,00	280,00
nov-16	277,50	277,50	277,50		282,50
dic-16	277,50	275,83	275,83		281,25
gen-17	262,50	265,00	260,00		268,00
feb-17	258,75	261,25	253,75		265,00
mar-17	245,00	247,50	238,00		250,00
apr-17	227,50	232,50	222,50		235,00
mag-17	212,50	210,00	217,50		211,00
giu-17	213,75	212,50	220,63		213,75
lug-17	227,50	227,50	231,25		230,00
ago-17	227,50				232,50
set-17					235,00

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16				0,0%	
nov-16/ott-16	0,0%	1,4%	0,0%		0,9%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,6%	-0,6%		-0,4%
gen-17/dic-16	-5,4%	-3,9%	-5,7%		-4,7%
feb-17/gen-17	-1,4%	-1,4%	-2,4%		-1,1%
mar-17/feb-17	-5,3%	-5,3%	-6,2%		-5,7%
apr-17/mar-17	-7,1%	-6,1%	-6,5%		-6,0%
mag-17/apr-17	-6,6%	-9,7%	-2,2%		-10,2%
giu-17/mag-17	0,6%	1,2%	1,4%		1,3%
lug-17/giu-17	6,4%	7,1%	4,8%		7,6%
ago-17/lug-17	0,0%				1,1%
set-17/ago-17					1,1%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-17/lug-16	-24,2%	-24,2%	-24,9%		-25,6%
ago-17/ago-16	-25,8%				-24,8%
set-17/set-16					

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Tabella 2: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16					
ago-16					
set-16					
ott-16	327,50	327,50	327,50	321,88	342,50
nov-16	327,50	327,50	327,50	320,00	337,50
dic-16	327,50	327,50	327,50	320,00	328,75
gen-17	313,75	316,25	314,17	310,00	315,50
feb-17	312,50	312,50	312,50	305,00	312,50
mar-17	297,50	305,00	297,50	293,00	294,75
apr-17	282,50	282,50	272,50	271,67	281,50
mag-17	263,50	265,00	263,75	257,50	266,50
giu-17	257,50	269,17	262,50	262,50	271,25
lug-17	247,50	264,50	252,50	248,75	265,00
ago-17	232,50				247,50
set-17				220,00	

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16					
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	-1,5%
dic-16/nov-16	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,6%
gen-17/dic-16	-4,2%	-3,4%	-4,1%	-3,1%	-4,0%
feb-17/gen-17	-0,4%	-1,2%	-0,5%	-1,6%	-1,0%
mar-17/feb-17	-4,8%	-2,4%	-4,8%	-3,9%	-5,7%
apr-17/mar-17	-5,0%	-7,4%	-8,4%	-7,3%	-4,5%
mag-17/apr-17	-6,7%	-6,2%	-3,2%	-5,2%	-5,3%
giu-17/mag-17	-2,3%	1,6%	-0,5%	1,9%	1,8%
lug-17/giu-17	-3,9%	-1,7%	-3,8%	-5,2%	-2,3%
ago-17/lug-17	-6,1%				-6,6%
set-17/ago-17					
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-17/lug-16					
ago-17/ago-16					
set-17/set-16					
<u> </u>					

Tabella 3: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	735,00	692,50	707,50	735,00	600,00
ago-16	735,00		707,50		600,00
set-16	735,00	692,50		735,00	600,00
ott-16	700,00	680,00	695,00	650,00	545,00
nov-16	700,00	680,00	695,00	650,00	545,00
dic-16	686,67	673,33	688,33	643,33	525,00
gen-17	647,50	645,00	651,67	606,67	519,00
feb-17	622,50	621,25	620,00	600,00	510,00
mar-17	597,50	588,75	597,00	570,00	462,50
apr-17	570,00	525,00	565,00	521,67	425,00
mag-17	536,00	490,00	537,50	487,50	413,00
giu-17	532,50	485,00	532,50	492,50	426,25
lug-17	552,50	500,00	547,50	515,00	460,00
ago-17	540,00				460,00
set-17	540,00	500,00	535,00	495,00	460,00

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	-4,8%	-1,8%		-11,6%	-9,2%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
dic-16/nov-16	-1,9%	-1,0%	-1,0%	-1,0%	-3,7%
gen-17/dic-16	-5,7%	-4,2%	-5,3%	-5,7%	-1,1%
feb-17/gen-17	-3,9%	-3,7%	-4,9%	-1,1%	-1,7%
mar-17/feb-17	-4,0%	-5,2%	-3,7%	-5,0%	-9,3%
apr-17/mar-17	-4,6%	-10,8%	-5,4%	-8,5%	-8,1%
mag-17/apr-17	-6,0%	-6,7%	-4,9%	-6,5%	-2,8%
giu-17/mag-17	-0,7%	-1,0%	-0,9%	1,0%	3,2%
lug-17/giu-17	3,8%	3,1%	2,8%	4,6%	7,9%
ago-17/lug-17	-2,3%				0,0%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-17/lug-16	-24,8%	-27,8%	-22,6%	-29,9%	-23,3%
ago-17/ago-16	-26,5%				-23,3%
set-17/set-16	-26,5%	-27,8%		-32,7%	-23,3%

Tabella 4: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara
lug-16	275,00		265,00	
ago-16	275,00		262,50	
set-16				
ott-16	275,00	275,00	276,67	
nov-16	285,00	282,50	301,00	
dic-16	285,00	281,67	305,00	
gen-17	262,50	267,50	280,00	
feb-17	260,00	265,00	270,00	
mar-17	257,50	260,00	263,00	
apr-17	250,00	255,00	250,00	
mag-17	234,00	235,00	237,50	
giu-17	230,00	230,00	230,00	
lug-17	230,00		232,50	
ago-17	230,00			
set-17				

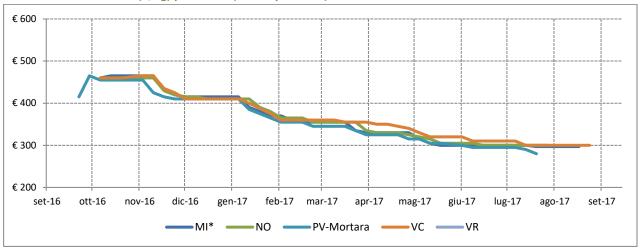
Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara
ott-16/set-16				
nov-16/ott-16	3,6%	2,7%	8,8%	
dic-16/nov-16	0,0%	-0,3%	1,3%	
gen-17/dic-16	-7,9%	-5,0%	-8,2%	
feb-17/gen-17	-1,0%	-0,9%	-3,6%	
mar-17/feb-17	-1,0%	-1,9%	-2,6%	
apr-17/mar-17	-2,9%	-1,9%	-4,9%	
mag-17/apr-17	-6,4%	-7,8%	-5,0%	
giu-17/mag-17	-1,7%	-2,1%	-3,2%	
lug-17/giu-17	0,0%		1,1%	
ago-17/lug-17	0,0%			
set-17/ago-17				
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara
lug-17/lug-16	-16,4%		-12,3%	
ago-17/ago-16	-16,4%			
set-17/set-16				

Tabella 5: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara
lug-16	685,00	600,00	615,00	610,00
ago-16	685,00		615,00	
set-16	685,00	600,00		610,00
ott-16	665,00	665,00	660,00	615,00
nov-16	665,00	665,00	660,00	615,00
dic-16	665,00	658,33	660,00	
gen-17	645,00	633,75	643,33	
feb-17	645,00	630,00	640,00	
mar-17	640,00	622,50	635,00	
apr-17	625,00	595,00	620,00	
mag-17	593,00	562,50	588,75	
giu-17	585,00	555,00	580,00	
lug-17	585,00	555,00	580,00	
ago-17	585,00			
set-17	585,00	555,00	580,00	

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara
ott-16/set-16	-2,9%	10,8%		0,8%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-1,0%	0,0%	
gen-17/dic-16	-3,0%	-3,7%	-2,5%	
feb-17/gen-17	0,0%	-0,6%	-0,5%	
mar-17/feb-17	-0,8%	-1,2%	-0,8%	
apr-17/mar-17	-2,3%	-4,4%	-2,4%	
mag-17/apr-17	-5,1%	-5,5%	-5,0%	
giu-17/mag-17	-1,3%	-1,3%	-1,5%	
lug-17/giu-17	0,0%	0,0%	0,0%	
ago-17/lug-17	0,0%			
set-17/ago-17	0,0%			
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara
lug-17/lug-16	-14,6%	-7,5%	-5,7%	
ago-17/ago-16	-14,6%			
set-17/set-16	-14,6%	-7,5%		

Grafico 2: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

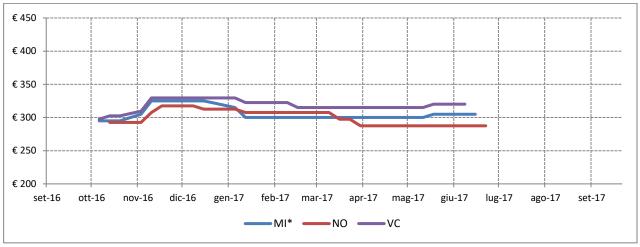
Tabella 6: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	737,50	750,00	727,50	755,00	752,50
ago-16	677,50				
set-16				415,00	
ott-16	463,33	460,00	473,33	457,50	460,00
nov-16	445,00	442,50	458,00	437,50	447,50
dic-16	415,00	413,33	425,00	410,00	410,00
gen-17	388,75	397,50	403,33	390,00	394,00
feb-17	360,00	362,50	363,75	357,50	360,00
mar-17	350,00	355,00	352,00	343,00	357,50
apr-17	330,00	331,67	336,67	325,00	351,67
mag-17	310,00	311,25	323,75	310,00	326,00
giu-17	300,00	301,67	317,50	296,25	312,50
lug-17	299,25	300,00	307,50	290,00	305,00
ago-17	297,00				300,00
set-17				307,50	307,50

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16				10,2%	
nov-16/ott-16	-4,0%	-3,8%	-3,2%	-4,4%	-2,7%
dic-16/nov-16	-6,7%	-6,6%	-7,2%	-6,3%	-8,4%
gen-17/dic-16	-6,3%	-3,8%	-5,1%	-4,9%	-3,9%
feb-17/gen-17	-7,4%	-8,8%	-9,8%	-8,3%	-8,6%
mar-17/feb-17	-2,8%	-2,1%	-3,2%	-4,1%	-0,7%
apr-17/mar-17	-5,7%	-6,6%	-4,4%	-5,2%	-1,6%
mag-17/apr-17	-6,1%	-6,2%	-3,8%	-4,6%	-7,3%
giu-17/mag-17	-3,2%	-3,1%	-1,9%	-4,4%	-4,1%
lug-17/giu-17	-0,2%	-0,6%	-3,1%	-2,1%	-2,4%
ago-17/lug-17	-0,8%				-1,6%
set-17/ago-17					2,5%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-17/lug-16	-59,4%	-60,0%	-57,7%	-61,6%	-59,5%
ago-17/ago-16	-56,2%				
set-17/set-16				-25,9%	

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 3: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

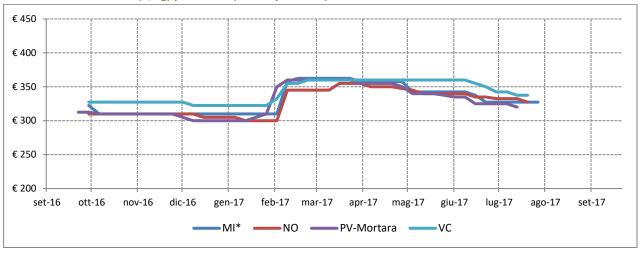
Tabella 7: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	vc
lug-16	285,00	267,50	285,00	291,00
ago-16	285,00		285,00	
set-16				
ott-16	295,00	292,50	295,00	300,83
nov-16	320,00	308,75	314,00	324,50
dic-16	325,00	315,83	325,00	329,50
gen-17	303,75	308,75	308,33	325,30
feb-17	300,00	307,50	300,00	318,75
mar-17	300,00	302,50	294,00	315,00
apr-17	300,00	287,50	290,00	315,00
mag-17	302,00	287,50	292,50	317,00
giu-17	305,00	287,50	300,00	320,00
lug-17				
ago-17				
set-17				

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	VC
ott-16/set-16				
nov-16/ott-16	8,5%	5,6%	6,4%	7,9%
dic-16/nov-16	1,6%	2,3%	3,5%	1,5%
gen-17/dic-16	-6,5%	-2,2%	-5,1%	-1,3%
feb-17/gen-17	-1,2%	-0,4%	-2,7%	-2,0%
mar-17/feb-17	0,0%	-1,6%	-2,0%	-1,2%
apr-17/mar-17	0,0%	-5,0%	-1,4%	0,0%
mag-17/apr-17	0,7%	0,0%	0,9%	0,6%
giu-17/mag-17	1,0%	0,0%	2,6%	0,9%
lug-17/giu-17				
ago-17/lug-17				
set-17/ago-17				
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	VC
lug-17/lug-16				
ago-17/ago-16				
set-17/set-16				
L	**			

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 4: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Tabella 8: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-16	327,00	310,00	315,00	315,00	322,50
ago-16	327,00		315,00		332,50
set-16		315,00		313,75	332,50
ott-16	313,13	310,00	322,50	310,63	327,50
nov-16	310,00	310,00	326,50	310,00	327,50
dic-16	310,00	308,33	319,17	303,33	323,75
gen-17	310,00	301,25	310,83	300,00	322,50
feb-17	348,13	333,75	337,50	345,00	350,63
mar-17	362,50	350,00	360,00	360,00	360,00
apr-17	357,50	351,67	355,00	355,00	360,00
mag-17	345,50	341,25	345,00	342,50	360,00
giu-17	337,50	336,67	341,25	330,00	356,25
lug-17	327,50	331,25	337,50	323,33	340,00
ago-17	327,50				
set-17				317,50	

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16		-1,6%		-1,0%	-1,5%
nov-16/ott-16	-1,0%	0,0%	1,2%	-0,2%	0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,5%	-2,2%	-2,2%	-1,1%
gen-17/dic-16	0,0%	-2,3%	-2,6%	-1,1%	-0,4%
feb-17/gen-17	12,3%	10,8%	8,6%	15,0%	8,7%
mar-17/feb-17	4,1%	4,9%	6,7%	4,3%	2,7%
apr-17/mar-17	-1,4%	0,5%	-1,4%	-1,4%	0,0%
mag-17/apr-17	-3,4%	-3,0%	-2,8%	-3,5%	0,0%
giu-17/mag-17	-2,3%	-1,3%	-1,1%	-3,6%	-1,0%
lug-17/giu-17	-3,0%	-1,6%	-1,1%	-2,0%	-4,6%
ago-17/lug-17	0,0%				
set-17/ago-17					
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	0,2%	6,9%	7,1%	2,6%	5,4%
ago-17/ago-16	0,2%				
set-17/set-16				1,2%	

onte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

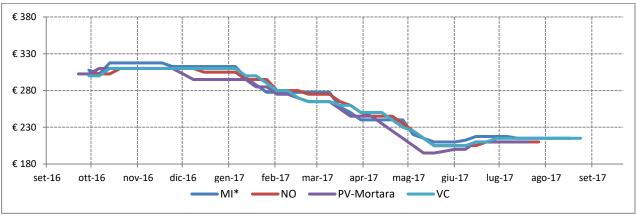
Tabella 9: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	917,50	870,00	930,00	845,00	880,00
ago-16					
set-16				445,00	
ott-16	481,25	480,00	481,67	490,00	485,00
nov-16	462,50	460,00	454,00	458,75	470,00
dic-16	422,50	413,33	420,00	401,67	403,75
gen-17	397,50	400,00	400,00	386,67	384,00
feb-17	372,50	368,75	367,50	356,25	351,25
mar-17	370,00	365,00	369,00	354,00	350,00
apr-17	370,00	365,00	375,00	341,67	350,00
mag-17	354,00	360,00	366,25	335,00	360,00
giu-17	346,25	348,33	360,00	335,00	350,00
lug-17	337,50	343,00	355,00	330,00	335,00
ago-17	327,50				317,50
set-17				300,00	

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16				10,1%	
nov-16/ott-16	-3,9%	-4,2%	-5,7%	-6,4%	-3,1%
dic-16/nov-16	-8,6%	-10,1%	-7,5%	-12,4%	-14,1%
gen-17/dic-16	-5,9%	-3,2%	-4,8%	-3,7%	-4,9%
feb-17/gen-17	-6,3%	-7,8%	-8,1%	-7,9%	-8,5%
mar-17/feb-17	-0,7%	-1,0%	0,4%	-0,6%	-0,4%
apr-17/mar-17	0,0%	0,0%	1,6%	-3,5%	0,0%
mag-17/apr-17	-4,3%	-1,4%	-2,3%	-2,0%	2,9%
giu-17/mag-17	-2,2%	-3,2%	-1,7%	0,0%	-2,8%
lug-17/giu-17	-2,5%	-1,5%	-1,4%	-1,5%	-4,3%
ago-17/lug-17	-3,0%				-5,2%
set-17/ago-17					

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-63,2%	-60,6%	-61,8%	-60,9%	-61,9%
ago-17/ago-16					
set-17/set-16				-32,6%	

Grafico 5: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

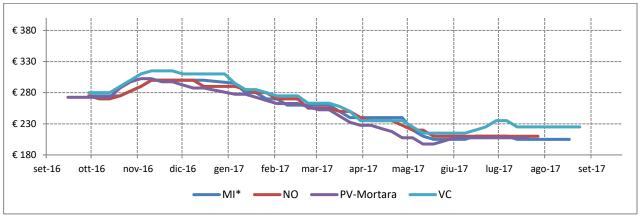
Tabella 10: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	330,00	320,00	355,00	365,00	336,00
ago-16	330,00		355,00		336,00
set-16		320,00		336,25	336,00
ott-16	311,25	304,38	303,33	308,13	305,00
nov-16	316,25	310,00	311,50	310,00	310,00
dic-16	312,50	308,33	304,17	300,00	310,00
gen-17	293,75	297,50	297,50	291,67	302,00
feb-17	277,50	278,75	282,50	276,25	273,75
mar-17	265,63	268,75	264,00	259,00	262,50
apr-17	240,00	246,67	231,67	238,33	250,00
mag-17	219,00	212,50	208,75	202,50	216,00
giu-17	214,38	206,67	211,88	205,00	207,50
lug-17	216,25	210,00	220,00	210,00	215,00
ago-17	215,00				215,00
set-17					

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16		-4,9%		-8,4%	-9,2%
nov-16/ott-16	1,6%	1,8%	2,7%	0,6%	1,6%
dic-16/nov-16	-1,2%	-0,5%	-2,4%	-3,2%	0,0%
gen-17/dic-16	-6,0%	-3,5%	-2,2%	-2,8%	-2,6%
feb-17/gen-17	-5,5%	-6,3%	-5,0%	-5,3%	-9,4%
mar-17/feb-17	-4,3%	-3,6%	-6,5%	-6,2%	-4,1%
apr-17/mar-17	-9,6%	-8,2%	-12,2%	-8,0%	-4,8%
mag-17/apr-17	-8,8%	-13,9%	-9,9%	-15,0%	-13,6%
giu-17/mag-17	-2,1%	-2,7%	1,5%	1,2%	-3,9%
lug-17/giu-17	0,9%	1,6%	3,8%	2,4%	3,6%
ago-17/lug-17	-0,6%				0,0%
set-17/ago-17					
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-34,5%	-34,4%	-38,0%	-42,5%	-36,0%
ago-17/ago-16	-34,8%				-36,0%
set-17/set-16					

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 6: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

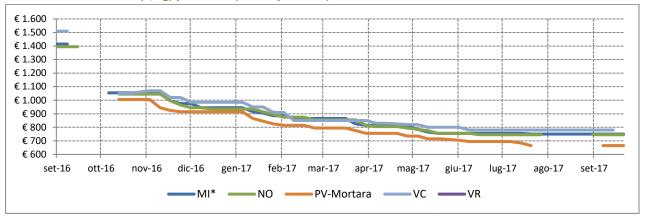
Tabella 11: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	270,00	275,00	270,00	275,00	270,50
ago-16	270,00		270,00		270,50
set-16		275,00		273,33	270,50
ott-16	275,00	272,50	275,00	276,25	282,50
nov-16	297,50	297,50	298,00	300,00	313,75
dic-16	300,00	296,67	291,67	290,83	310,00
gen-17	281,25	283,75	283,33	275,83	291,00
feb-17	262,50	266,25	267,50	263,75	272,00
mar-17	252,50	252,50	256,00	247,50	258,50
apr-17	240,00	236,67	223,33	224,17	235,00
mag-17	216,00	215,00	216,25	202,50	221,00
giu-17	207,50	210,00	211,25	207,50	218,75
lug-17	207,50	210,00	212,50	207,50	230,00
ago-17	205,00				225,00
set-17					

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16		-0,9%		1,1%	4,4%
nov-16/ott-16	8,2%	9,2%	8,4%	8,6%	11,1%
dic-16/nov-16	0,8%	-0,3%	-2,1%	-3,1%	-1,2%
gen-17/dic-16	-6,3%	-4,4%	-2,9%	-5,2%	-6,1%
feb-17/gen-17	-6,7%	-6,2%	-5,6%	-4,4%	-6,5%
mar-17/feb-17	-3,8%	-5,2%	-4,3%	-6,2%	-5,0%
apr-17/mar-17	-5,0%	-6,3%	-12,8%	-9,4%	-9,1%
mag-17/apr-17	-10,0%	-9,2%	-3,2%	-9,7%	-6,0%
giu-17/mag-17	-3,9%	-2,3%	-2,3%	2,5%	-1,0%
lug-17/giu-17	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	5,1%
ago-17/lug-17	-1,2%				-2,2%
set-17/ago-17					
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-23,1%	-23,6%	-21,3%	-24,5%	-15,0%
ago-17/ago-16	-24,1%				-16,8%
set-17/set-16					

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 7: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

Tabella 12: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

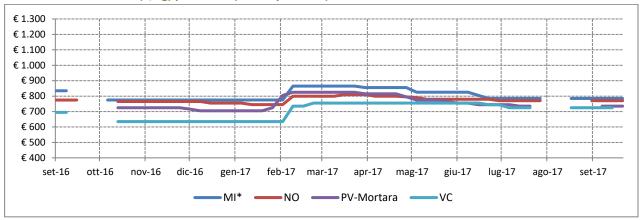
Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	1.542,50	1.595,00	1.515,00	1.635,00	1.542,50
ago-16	1.415,00		1.405,00		1.510,00
set-16	1.415,00	1.395,00		1.635,00	1.510,00
ott-16	1.055,00	1.045,00	1.050,00	1.005,00	1.050,00
nov-16	1.020,00	1.012,50	1.002,00	970,00	1.045,00
dic-16	955,00	941,67	943,33	915,00	985,00
gen-17	912,50	920,00	916,67	875,00	956,00
feb-17	870,00	870,00	870,00	817,50	865,00
mar-17	855,00	855,00	852,00	791,00	850,00
apr-17	815,00	808,33	810,00	755,00	836,67
mag-17	775,00	767,50	775,00	725,00	808,00
giu-17	755,00	748,33	755,00	697,50	785,00
lug-17	753,75	745,00	748,75	685,00	780,00
ago-17	750,00				780,00
set-17	750,00	745,00	745,00	665,00	780,00

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	-25,4%	-25,1%		-38,5%	-30,5%
nov-16/ott-16	-3,3%	-3,1%	-4,6%	-3,5%	-0,5%
dic-16/nov-16	-6,4%	-7,0%	-5,9%	-5,7%	-5,7%
gen-17/dic-16	-4,5%	-2,3%	-2,8%	-4,4%	-2,9%
feb-17/gen-17	-4,7%	-5,4%	-5,1%	-6,6%	-9,5%
mar-17/feb-17	-1,7%	-1,7%	-2,1%	-3,2%	-1,7%
apr-17/mar-17	-4,7%	-5,5%	-4,9%	-4,6%	-1,6%
mag-17/apr-17	-4,9%	-5,1%	-4,3%	-4,0%	-3,4%
giu-17/mag-17	-2,6%	-2,5%	-2,6%	-3,8%	-2,8%
lug-17/giu-17	-0,2%	-0,4%	-0,8%	-1,8%	-0,6%
ago-17/lug-17	-0,5%				0,0%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-51,1%	-53,3%	-50,6%	-58,1%	-49,4%
ago-17/ago-16	-47,0%				-48,3%
set-17/set-16	-47,0%	-46,6%		-59,3%	-48,3%

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 8: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

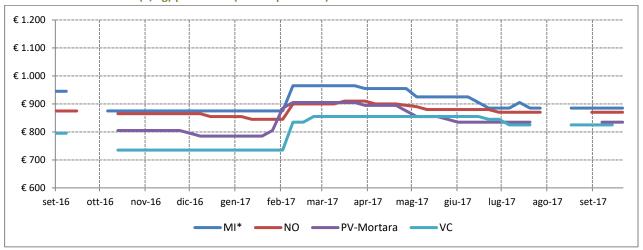
Tabella 13: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	835,00	825,00	725,00	820,00	695,00
ago-16	835,00		725,00		695,00
set-16	835,00	775,00		820,00	695,00
ott-16	775,00	765,00	770,00	725,00	635,00
nov-16	775,00	765,00	767,00	725,00	635,00
dic-16	775,00	761,67	755,00	711,67	635,00
gen-17	775,00	747,50	755,00	705,00	635,00
feb-17	842,50	786,25	807,50	795,00	715,00
mar-17	865,00	805,00	860,00	825,00	755,00
apr-17	855,00	803,33	850,00	815,00	755,00
mag-17	831,00	782,50	825,00	780,00	755,00
giu-17	810,00	780,00	805,00	750,00	752,50
lug-17	785,00	770,00	780,00	740,00	730,00
ago-17	785,00				725,00
set-17	785,00	770,00	780,00	735,00	725,00

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	-7,2%	-1,3%		-11,6%	-8,6%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	-0,4%	0,0%	0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,4%	-1,6%	-1,8%	0,0%
gen-17/dic-16	0,0%	-1,9%	0,0%	-0,9%	0,0%
feb-17/gen-17	8,7%	5,2%	7,0%	12,8%	12,6%
mar-17/feb-17	2,7%	2,4%	6,5%	3,8%	5,6%
apr-17/mar-17	-1,2%	-0,2%	-1,2%	-1,2%	0,0%
mag-17/apr-17	-2,8%	-2,6%	-2,9%	-4,3%	0,0%
giu-17/mag-17	-2,5%	-0,3%	-2,4%	-3,8%	-0,3%
lug-17/giu-17	-3,1%	-1,3%	-3,1%	-1,3%	-3,0%
ago-17/lug-17	0,0%				-0,7%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-6,0%	-6,7%	7,6%	-9,8%	5,0%
ago-17/ago-16	-6,0%				4,3%
set-17/set-16	-6,0%	-0,6%		-10,4%	4,3%

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 9: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Tabella 14: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	945,00	925,00	820,00	920,00	795,00
ago-16	945,00		820,00		795,00
set-16	945,00	875,00		920,00	795,00
ott-16	875,00	865,00	870,00	805,00	735,00
nov-16	875,00	865,00	867,00	805,00	735,00
dic-16	875,00	861,67	855,00	791,67	735,00
gen-17	875,00	847,50	855,00	785,00	735,00
feb-17	942,50	886,25	907,50	875,00	815,00
mar-17	965,00	905,00	960,00	905,00	855,00
apr-17	955,00	903,33	950,00	895,00	855,00
mag-17	931,00	882,50	925,00	860,00	855,00
giu-17	910,00	880,00	905,00	835,00	852,50
lug-17	890,00	870,00	880,00	835,00	830,00
ago-17	885,00				825,00
set-17	885,00	870,00	880,00	835,00	825,00

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	-7,4%	-1,1%		-12,5%	-7,5%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	-0,3%	0,0%	0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,4%	-1,4%	-1,7%	0,0%
gen-17/dic-16	0,0%	-1,6%	0,0%	-0,8%	0,0%
feb-17/gen-17	7,7%	4,6%	6,1%	11,5%	10,9%
mar-17/feb-17	2,4%	2,1%	5,8%	3,4%	4,9%
apr-17/mar-17	-1,0%	-0,2%	-1,0%	-1,1%	0,0%
mag-17/apr-17	-2,5%	-2,3%	-2,6%	-3,9%	0,0%
giu-17/mag-17	-2,3%	-0,3%	-2,2%	-2,9%	-0,3%
lug-17/giu-17	-2,2%	-1,1%	-2,8%	0,0%	-2,6%
ago-17/lug-17	-0,6%				-0,6%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-5,8%	-5,9%	7,3%	-9,2%	4,4%
ago-17/ago-16	-6,3%				3,8%
set-17/set-16	-6,3%	-0,6%		-9,2%	3,8%

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Tabella 15: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

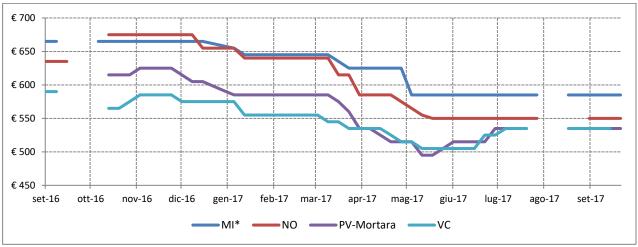
Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
				ivioitara	
lug-16	1.690,00	1.755,00	1.800,00	1.935,00	1.595,00
ago-16	1.690,00		1.695,00		1.615,00
set-16	1.690,00	1.575,00		1.975,00	1.615,00
ott-16	1.175,00	1.095,00	1.170,00	1.125,00	1.150,00
nov-16	1.135,00	1.060,00	1.114,00	1.047,50	1.130,00
dic-16	1.055,00	968,33	1.043,33	938,33	1.050,00
gen-17	1.007,50	947,50	1.013,33	908,33	1.024,00
feb-17	967,50	922,50	965,00	847,50	915,00
mar-17	965,00	915,00	960,00	843,00	880,00
apr-17	965,00	915,00	960,00	808,33	880,00
mag-17	929,00	907,50	930,00	795,00	870,00
giu-17	915,00	890,00	915,00	795,00	850,00
lug-17	905,00	885,00	900,00	785,00	830,00
ago-17	885,00				830,00
set-17	885,00	885,00	880,00	775,00	830,00

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16	-30,5%	-30,5%		-43,0%	-28,8%
nov-16/ott-16	-3,4%	-3,2%	-4,8%	-6,9%	-1,7%
dic-16/nov-16	-7,0%	-8,6%	-6,3%	-10,4%	-7,1%
gen-17/dic-16	-4,5%	-2,2%	-2,9%	-3,2%	-2,5%
feb-17/gen-17	-4,0%	-2,6%	-4,8%	-6,7%	-10,6%
mar-17/feb-17	-0,3%	-0,8%	-0,5%	-0,5%	-3,8%
apr-17/mar-17	0,0%	0,0%	0,0%	-4,1%	0,0%
mag-17/apr-17	-3,7%	-0,8%	-3,1%	-1,6%	-1,1%
giu-17/mag-17	-1,5%	-1,9%	-1,6%	0,0%	-2,3%
lug-17/giu-17	-1,1%	-0,6%	-1,6%	-1,3%	-2,4%
ago-17/lug-17	-2,2%	•			0,0%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%

Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-46,4%	-49,6%	-50,0%	-59,4%	-48,0%
ago-17/ago-16	-47,6%			•	-48,6%
set-17/set-16	-47,6%	-43,8%		-60,8%	-48,6%

*prezzo franco arrivo

Grafico 10: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

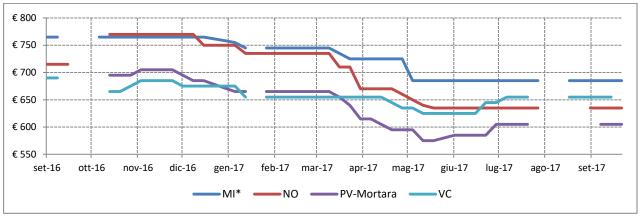
Tabella 16: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	665,00	655,00	615,00	605,00	590,00
ago-16	665,00		615,00		590,00
set-16	665,00	635,00		605,00	590,00
ott-16	665,00	675,00	660,00	615,00	565,00
nov-16	665,00	675,00	660,00	622,50	585,00
dic-16	665,00	668,33	653,33	611,67	575,00
gen-17	647,50	643,75	640,00	585,00	563,00
feb-17	645,00	640,00	640,00	585,00	555,00
mar-17	637,50	627,50	634,00	578,00	545,00
apr-17	625,00	585,00	620,00	528,33	535,00
mag-17	593,00	555,00	587,50	505,00	509,00
giu-17	585,00	550,00	580,00	515,00	510,00
lug-17	585,00	550,00	580,00	535,00	532,50
ago-17	585,00				535,00
set-17	585,00	550,00	580,00	535,00	535,00

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	0,0%	6,3%		1,7%	-4,2%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	3,5%
dic-16/nov-16	0,0%	-1,0%	-1,0%	-1,7%	-1,7%
gen-17/dic-16	-2,6%	-3,7%	-2,0%	-4,4%	-2,1%
feb-17/gen-17	-0,4%	-0,6%	0,0%	0,0%	-1,4%
mar-17/feb-17	-1,2%	-2,0%	-0,9%	-1,2%	-1,8%
apr-17/mar-17	-2,0%	-6,8%	-2,2%	-8,6%	-1,8%
mag-17/apr-17	-5,1%	-5,1%	-5,2%	-4,4%	-4,9%
giu-17/mag-17	-1,3%	-0,9%	-1,3%	2,0%	0,2%
lug-17/giu-17	0,0%	0,0%	0,0%	3,9%	4,4%
ago-17/lug-17	0,0%				0,5%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-12,0%	-16,0%	-5,7%	-11,6%	-9,7%
ago-17/ago-16	-12,0%				-9,3%
set-17/set-16	-12,0%	-13,4%		-11,6%	-9,3%

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 11: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

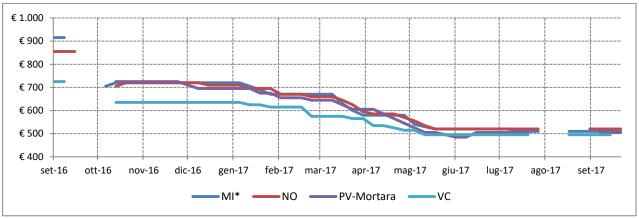
Tabella 17: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	765,00	735,00	715,00	705,00	690,00
ago-16	765,00		715,00		690,00
set-16	765,00	715,00		705,00	690,00
ott-16	765,00	770,00	760,00	695,00	665,00
nov-16	765,00	770,00	760,00	702,50	685,00
dic-16	765,00	763,33	753,33	691,67	675,00
gen-17	747,50	738,75	740,00	665,00	663,00
feb-17	745,00	735,00	740,00	665,00	655,00
mar-17	737,50	722,50	734,00	658,00	655,00
apr-17	725,00	670,00	720,00	608,33	655,00
mag-17	693,00	640,00	687,50	585,00	629,00
giu-17	685,00	635,00	680,00	585,00	630,00
lug-17	685,00	635,00	680,00	605,00	652,50
ago-17	685,00				655,00
set-17	685,00	635,00	680,00	605,00	655,00

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	0,0%	7,7%		-1,4%	-3,6%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	3,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,9%	-0,9%	-1,5%	-1,5%
gen-17/dic-16	-2,3%	-3,2%	-1,8%	-3,9%	-1,8%
feb-17/gen-17	-0,3%	-0,5%	0,0%	0,0%	-1,2%
mar-17/feb-17	-1,0%	-1,7%	-0,8%	-1,1%	0,0%
apr-17/mar-17	-1,7%	-7,3%	-1,9%	-7,5%	0,0%
mag-17/apr-17	-4,4%	-4,5%	-4,5%	-3,8%	-4,0%
giu-17/mag-17	-1,2%	-0,8%	-1,1%	0,0%	0,2%
lug-17/giu-17	0,0%	0,0%	0,0%	3,4%	3,6%
ago-17/lug-17	0,0%				0,4%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-10,5%	-13,6%	-4,9%	-14,2%	-5,4%
ago-17/ago-16	-10,5%				-5,1%
set-17/set-16	-10,5%	-11,2%		-14,2%	-5,1%
		*pre770	franco	arrivo	

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 12: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

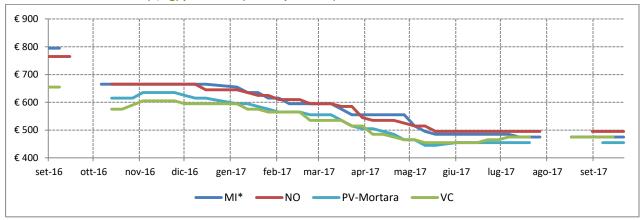
Tabella 18: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	915,00	855,00	865,00	868,75	725,00
ago-16	915,00		865,00		725,00
set-16	915,00	855,00		875,00	725,00
ott-16	715,00	712,50	707,50	725,00	635,00
nov-16	720,00	720,00	715,00	725,00	635,00
dic-16	720,00	716,67	708,33	705,00	635,00
gen-17	696,25	698,75	691,67	688,33	627,00
feb-17	670,00	667,50	665,00	660,00	605,00
mar-17	642,50	647,50	643,00	633,00	572,50
apr-17	580,00	588,33	575,00	591,67	545,00
mag-17	538,00	532,50	535,00	520,00	503,00
giu-17	520,00	520,00	520,00	495,00	495,00
lug-17	515,00	520,00	510,00	505,00	495,00
ago-17	510,00				495,00
set-17	510,00	520,00	505,00	505,00	495,00

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16	-21,9%	-16,7%		-17,1%	-12,4%
nov-16/ott-16	0,7%	1,1%	1,1%	0,0%	0,0%
dic-16/nov-16	0,0%	-0,5%	-0,9%	-2,8%	0,0%
gen-17/dic-16	-3,3%	-2,5%	-2,4%	-2,4%	-1,3%
feb-17/gen-17	-3,8%	-4,5%	-3,9%	-4,1%	-3,5%
mar-17/feb-17	-4,1%	-3,0%	-3,3%	-4,1%	-5,4%
apr-17/mar-17	-9,7%	-9,1%	-10,6%	-6,5%	-4,8%
mag-17/apr-17	-7,2%	-9,5%	-7,0%	-12,1%	-7,7%
giu-17/mag-17	-3,3%	-2,3%	-2,8%	-4,8%	-1,6%
lug-17/giu-17	-1,0%	0,0%	-1,9%	2,0%	0,0%
ago-17/lug-17	-1,0%				0,0%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-17/lug-16	-43,7%	-39,2%	-41,0%	-41,9%	-31,7%
ago-17/ago-16	-44,3%				-31,7%
set-17/set-16	-44,3%	-39,2%		-42,3%	-31,7%
		*nr077/	franco	arrivo	

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Grafico 13: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



^{*}prezzo franco arrivo

Tabella 19: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	795,00	765,00	675,00	755,00	655,00
ago-16	795,00		675,00		655,00
set-16	795,00	765,00		755,00	655,00
ott-16	665,00	665,00	660,00	615,00	575,00
nov-16	665,00	665,00	680,00	630,00	605,00
dic-16	665,00	658,33	673,33	621,67	595,00
gen-17	635,00	632,50	640,00	591,67	581,00
feb-17	600,00	606,25	600,00	567,50	557,50
mar-17	580,00	590,00	578,00	543,00	530,00
apr-17	555,00	538,33	550,00	498,33	495,00
mag-17	507,00	505,00	510,00	455,00	459,00
giu-17	485,00	495,00	485,00	455,00	457,50
lug-17	480,00	495,00	475,00	455,00	472,50
ago-17	475,00				475,00
set-17	475,00	495,00	470,00	455,00	475,00

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	-16,4%	-13,1%		-18,5%	-12,2%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	3,0%	2,4%	5,2%
dic-16/nov-16	0,0%	-1,0%	-1,0%	-1,3%	-1,7%
gen-17/dic-16	-4,5%	-3,9%	-5,0%	-4,8%	-2,4%
feb-17/gen-17	-5,5%	-4,2%	-6,3%	-4,1%	-4,0%
mar-17/feb-17	-3,3%	-2,7%	-3,7%	-4,3%	-4,9%
apr-17/mar-17	-4,3%	-8,8%	-4,8%	-8,2%	-6,6%
mag-17/apr-17	-8,6%	-6,2%	-7,3%	-8,7%	-7,3%
giu-17/mag-17	-4,3%	-2,0%	-4,9%	0,0%	-0,3%
lug-17/giu-17	-1,0%	0,0%	-2,1%	0,0%	3,3%
ago-17/lug-17	-1,0%				0,5%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-39,6%	-35,3%	-29,6%	-39,7%	-27,9%
ago-17/ago-16	-40,3%				-27,5%
set-17/set-16	-40,3%	-35,3%		-39,7%	-27,5%
		*nr0770	franco	arrivo	

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

Tabella 20: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

				PV	
Mese	MI*	NO	PV	Mortara	VC
lug-16	297,50	295,00	304,75	299,75	296,50
ago-16	305,00				
set-16				280,00	
ott-16	275,00	280,00	277,50	280,00	280,00
nov-16	297,50	296,25	295,50	296,25	300,00
dic-16	300,00	300,00	299,17	305,00	300,00
gen-17	287,50	296,25	294,17	291,67	297,00
feb-17	280,00	293,75	287,50	288,75	291,25
mar-17	275,00	287,50	285,50	282,00	283,75
apr-17	270,00	275,00	275,83	275,00	275,00
mag-17	263,00	265,00	272,50	265,00	266,00
giu-17	266,25	271,67	276,25	276,25	272,50
lug-17	275,00	275,00	282,50	280,00	280,00
ago-17	275,00				
set-17				225,00	250,00

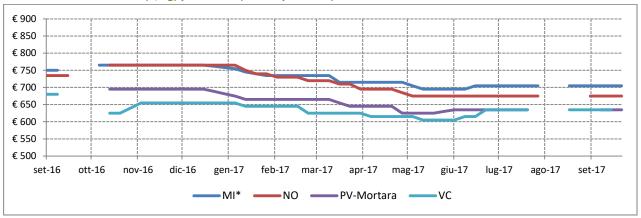
Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16				0,0%	
nov-16/ott-16	8,2%	5,8%	6,5%	5,8%	7,1%
dic-16/nov-16	0,8%	1,3%	1,2%	3,0%	0,0%
gen-17/dic-16	-4,2%	-1,3%	-1,7%	-4,4%	-1,0%
feb-17/gen-17	-2,6%	-0,8%	-2,3%	-1,0%	-1,9%
mar-17/feb-17	-1,8%	-2,1%	-0,7%	-2,3%	-2,6%
apr-17/mar-17	-1,8%	-4,3%	-3,4%	-2,5%	-3,1%
mag-17/apr-17	-2,6%	-3,6%	-1,2%	-3,6%	-3,3%
giu-17/mag-17	1,2%	2,5%	1,4%	4,2%	2,4%
lug-17/giu-17	3,3%	1,2%	2,3%	1,4%	2,8%
ago-17/lug-17	0,0%				
set-17/ago-17					
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	MI	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-7,6%	-6,8%	-7,3%	-6,6%	-5,6%
ago-17/ago-16	-9,8%				
set-17/set-16				-19,6%	

Tabella 21: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	650,00	650,00	635,00	645,00	570,00
ago-16	650,00		635,00		585,00
set-16	650,00	635,00		645,00	585,00
ott-16	665,00	665,00	660,00	615,00	525,00
nov-16	665,00	665,00	660,00	625,00	555,00
dic-16	665,00	665,00	653,33	635,00	555,00
gen-17	645,00	650,00	643,33	608,33	549,00
feb-17	635,00	627,50	630,00	605,00	540,00
mar-17	625,00	615,00	622,00	599,00	525,00
apr-17	615,00	595,00	610,00	585,00	518,33
mag-17	601,00	575,00	597,50	565,00	509,00
giu-17	600,00	581,67	590,00	580,00	517,50
lug-17	605,00	585,00	590,00	585,00	535,00
ago-17	605,00				535,00
set-17	605,00	585,00	590,00	585,00	535,00

Variazione rispetto al mese precedente	MI	NO	PV	PV Mortara	VC
ott-16/set-16	2,3%	4,7%		-4,7%	-10,3%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	5,7%
dic-16/nov-16	0,0%	0,0%	-1,0%	1,6%	0,0%
gen-17/dic-16	-3,0%	-2,3%	-1,5%	-4,2%	-1,1%
feb-17/gen-17	-1,6%	-3,5%	-2,1%	-0,5%	-1,6%
mar-17/feb-17	-1,6%	-2,0%	-1,3%	-1,0%	-2,8%
apr-17/mar-17	-1,6%	-3,3%	-1,9%	-2,3%	-1,3%
mag-17/apr-17	-2,3%	-3,4%	-2,0%	-3,4%	-1,8%
giu-17/mag-17	-0,2%	1,2%	-1,3%	2,7%	1,7%
lug-17/giu-17	0,8%	0,6%	0,0%	0,9%	3,4%
ago-17/lug-17	0,0%				0,0%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	VC
lug-17/lug-16	-6,9%	-10,0%	-7,1%	-9,3%	-6,1%
ago-17/ago-16	-6,9%				-8,5%
set-17/set-16	-6,9%	-7,9%		-9,3%	-8,5%

Grafico 14: Prezzo medio (€/kg) per CCIAA (franco partenza)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Tabella 22: Prezzi medi mensili (€/t) per CCIAA negli ultimi 15 mesi (franco partenza), variazioni congiunturali per CCIAA degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per CCIAA degli ultimi 3 mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	MI*	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-16	750,00	750,00	735,00	745,00	665,00
ago-16	750,00		735,00		680,00
set-16	750,00	735,00		745,00	680,00
ott-16	765,00	765,00	760,00	695,00	625,00
nov-16	765,00	765,00	760,00	695,00	655,00
dic-16	765,00	765,00	753,33	695,00	655,00
gen-17	745,00	748,75	743,33	668,33	649,00
feb-17	735,00	727,50	730,00	665,00	640,00
mar-17	725,00	715,00	722,00	659,00	625,00
apr-17	715,00	695,00	710,00	645,00	618,33
mag-17	701,00	675,00	697,50	625,00	609,00
giu-17	700,00	675,00	690,00	635,00	617,50
lug-17	705,00	675,00	690,00	635,00	635,00
ago-17	705,00				635,00
set-17	705,00	675,00	690,00	635,00	635,00

Variazione rispetto al mese precedente	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
ott-16/set-16	2,0%	4,1%		-6,7%	-8,1%
nov-16/ott-16	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,8%
dic-16/nov-16	0,0%	0,0%	-0,9%	0,0%	0,0%
gen-17/dic-16	-2,6%	-2,1%	-1,3%	-3,8%	-0,9%
feb-17/gen-17	-1,3%	-2,8%	-1,8%	-0,5%	-1,4%
mar-17/feb-17	-1,4%	-1,7%	-1,1%	-0,9%	-2,3%
apr-17/mar-17	-1,4%	-2,8%	-1,7%	-2,1%	-1,1%
mag-17/apr-17	-2,0%	-2,9%	-1,8%	-3,1%	-1,5%
giu-17/mag-17	-0,1%	0,0%	-1,1%	1,6%	1,4%
lug-17/giu-17	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%
ago-17/lug-17	0,0%			,	0,0%
set-17/ago-17	0,0%				0,0%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	МІ	NO	PV	PV Mortara	vc
lug-17/lug-16	-6,0%	-10,0%	-6,1%	-14,8%	-4,5%
ago-17/ago-16	-6,0%				-6,6%
set-17/set-16	-6,0%	-8,2%		-14,8%	-6,6%

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi camerali

340 1.050 320 900 300 750 **Brezzo (€/t**) 280 260 600 450 240 300 220 150 200 set-16 ott-16 nov-16 dic-16 gen-17 feb-17 mar-17 apr-17 mag-17 giu-17 lug-17 ago-17 set-17 Quantità transate (t) Prezzo BMTI (€/t)

Grafico 17: CRESO A – Prezzi medi mensili (€/t) e quantità (t) transate telematicamente in Italia.

Fonte: BMTI. Il prezzo e le quantità di BMTI fanno riferimento ai contratti telematici franco partenza conclusi in Italia.

PREZZI AL CONSUMO

Tabella 23: Prezzi medi mensili (€/kg) per provincia negli ultimi 15 mesi, variazioni congiunturali per provincia degli ultimi 12 mesi e variazioni tendenziali per provincia degli ultimi tre mesi. In rosso le variazioni positive dei prezzi medi, in verde quelle negative.

Mese	Milano	Novara	Vercelli	Verona
lug-16	3,03	2,71	2,61	2,60
ago-16	2,90	2,71	2,66	2,60
set-16	2,99	2,70	2,56	2,57
ott-16	2,99	2,70	2,56	2,57
nov-16	2,97	2,65	2,56	2,54
dic-16	2,96	2,66		2,58
gen-17	2,94	2,66	2,49	2,47
feb-17	2,94	2,66	2,49	2,49
mar-17	2,95	2,50	2,49	2,51
apr-17	2,97	2,46	2,49	2,51
mag-17	2,97	2,46	2,42	2,50
giu-17	2,97	2,46	2,33	2,51
lug-17	3,00	2,43	2,39	2,51
ago-17	2,97	2,43	2,39	2,49
set-17	2,94	2,44	2,32	2,50

Variazione rispetto al mese precedente	Milano	Novara	Vercelli	Verona
ott-16/set-16	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
nov-16/ott-16	-0,7%	-1,9%	0,0%	-1,2%
dic-16/nov-16	-0,3%	0,4%		1,6%
gen-17/dic-16	-0,7%	0,0%		-4,3%
feb-17/gen-17	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
mar-17/feb-17	0,3%	-6,0%	0,0%	0,8%
apr-17/mar-17	0,7%	-1,6%	0,0%	0,0%
mag-17/apr-17	0,0%	0,0%	-2,8%	-0,4%
giu-17/mag-17	0,0%	0,0%	-3,7%	0,4%
lug-17/giu-17	1,0%	-1,2%	2,6%	0,0%
ago-17/lug-17	-1,0%	0,0%	0,0%	-0,8%
set-17/ago-17	-1,0%	0,4%	-2,9%	0,4%
Variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno	Milano	Novara	Vercelli	Verona
lug-17/lug-16	-1,0%	-10,3%	-8,4%	-3,5%
ago-17/ago-16	2,4%	-10,3%	-10,2%	-4,2%
set-17/set-16	-1,7%	-9,6%	-9,4%	-2,7%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

SUPERFICI E PRODUZIONE RISICOLE IN ITALIA E NELLA PROVINCIA DI PAVIA

Tabella 24: Produzione italiana di risone (tonnellate) suddivisa per gruppo e varietà

	Anno 2016		
	Pavia	%	
TONDO	523.821	33%	
MEDIO	52.404	3%	
LUNGO A	756.038	48%	
LUNGO B	255.083	16%	
Totale	1.587.346	100%	

Fonte: elaborazione BMTI su dati Ente Nazionale Risi